

# **2i Rete Gas**

**Relazione finanziaria semestrale  
consolidata  
al 30 giugno 2016**

## I. Indice

<b>I.</b>	<b>Indice</b>	<b>2</b>
<b>II.</b>	<b>Organi sociali</b>	<b>4</b>
1.	Quadro macroeconomico .....	6
2.	Struttura del Gruppo e dati di sintesi .....	6
3.	Fatti di rilievo del semestre .....	7
4.	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas.....	8
5.	Quadro regolatorio e tariffario .....	15
6.	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni .....	17
6.1	Partecipazione a gare .....	18
6.2	Concessioni aggiudicate .....	18
6.3	Concessioni perse.....	19
6.4	Attività su gare ATEM.....	19
7.	Supporto alle attività di vettoriamento del gas.....	19
7.1	Principali Evoluzioni Normative.....	19
7.2	Rapporti con i Trader e Customer Care.....	20
7.3	Front Office .....	21
7.4	Fatturazione e Bilanci Gas .....	23
7.5	Misura.....	23
8.	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza.....	24
8.1	Impianti distribuzione gas .....	24
8.2	Continuità e sicurezza del servizio .....	24
8.3	Delibera n. 155/08 – (Smart meter).....	24
8.4	Attività di progettazione .....	25
9.	Settore Idrico.....	25
10.	Qualità Sicurezza e Ambiente.....	26
10.1	Servizio di Prevenzione e Protezione.....	26
10.2	Aspetti Ambientali .....	27
10.3	Rendicontazione annuale Qualità del Servizio di Distribuzione .....	28
11.	Risorse umane .....	28
12.	Sistemi informativi .....	30
13.	Attività di ricerca e sviluppo .....	31
14.	Gestione dei rischi .....	31
14.1	Rischi operativi.....	31
14.2	Rischi legati alla regolamentazione .....	32

<b>14.3</b>	<b>Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale .....</b>	<b>32</b>
<b>14.4</b>	<b>Rischi ambientali e di sicurezza .....</b>	<b>32</b>
15.	Prevedibile evoluzione della gestione .....	33
<b>III.</b>	<b>Conto economico</b>	<b>36</b>
<b>IV.</b>	<b>Prospetto dell'utile complessivo</b>	<b>37</b>
<b>V.</b>	<b>Stato patrimoniale</b>	<b>38</b>
<b>VI.</b>	<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>40</b>
<b>VII.</b>	<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b>	<b>41</b>
<b>VIII.</b>	<b>Note di commento</b>	<b>42</b>
1.	Forma e contenuto del Bilancio.....	42
2.	Conformità agli IFRS/IAS.....	42
3.	Base di presentazione.....	42
4.	Principi contabili e criteri di valutazione.....	43
5.	Uso di stime .....	45
<b>IX.</b>	<b>Informazioni sul Conto economico</b>	<b>46</b>
<b>X.</b>	<b>Informazioni sullo Stato patrimoniale</b>	<b>54</b>
6.	Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse.....	75
<b>6.1</b>	<b>Rischio Mercato .....</b>	<b>76</b>
<b>6.2</b>	<b>Rischio di credito.....</b>	<b>76</b>
<b>6.3</b>	<b>Rischio di liquidità.....</b>	<b>77</b>
<b>6.4</b>	<b>Rischio tasso di interesse .....</b>	<b>79</b>
7.	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.....	80
<b>XI.</b>	<b>Corporate Governance</b>	<b>82</b>
<b>XII.</b>	<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>85</b>

## II. Organi sociali

<b>Consigliodi Amministrazione</b>	<b>Collegio Sindacale</b>	<b>Società di revisione</b>
<b>Presidente</b> Paola Muratorio	<b>Presidente</b> Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
<b>Vice Presidente</b> Carlo Michelini	<b>Sindaci effettivi</b> Gian Luigi Gola Marco Giuliani	
<b>Amministratore Delegato</b> Michele Enrico De Censi	<b>Sindaci supplenti</b> Andrea Cioccarelli Giuseppe Panagia	
<b>Consiglieri</b> Matteo Ambroggio Matias Sebastian Burghardt Rita Ciccone Stefano Mion Luca Galli Giuseppe Picco Rogantini Stephan Fedrigo Rosaria Calabrese		

## **Relazione sulla Gestione**

## 1. Quadro macroeconomico

I Bollettini Economici della Banca d'Italia relativi ai primi due trimestri dell'anno vedono in Italia la prosecuzione della ripresa ciclica già registrata nell'ultimo trimestre del 2015, sospinta dal consolidamento dei consumi e dall'accelerazione degli investimenti anche se a ritmi più contenuti rispetto al precedente anno.

Gli indicatori più recenti segnalano che nei primi mesi del 2016 l'attività economica avrebbe beneficiato del riavvio della manifattura, cui si sarebbe aggiunto il consolidamento della ripresa nel settore dei servizi e nel comparto edile, dal cui sviluppo dipende in parte anche la dinamica degli allacci di nuovi punti gas.

Le imprese indicano di programmare nell'anno in corso un aumento degli investimenti (ancora storicamente bassi in rapporto al prodotto), favorito anche dal miglioramento delle condizioni di accesso al credito e dagli incentivi fiscali approvati lo scorso dicembre; i segnali favorevoli quindi si sono estesi anche al comparto delle costruzioni.

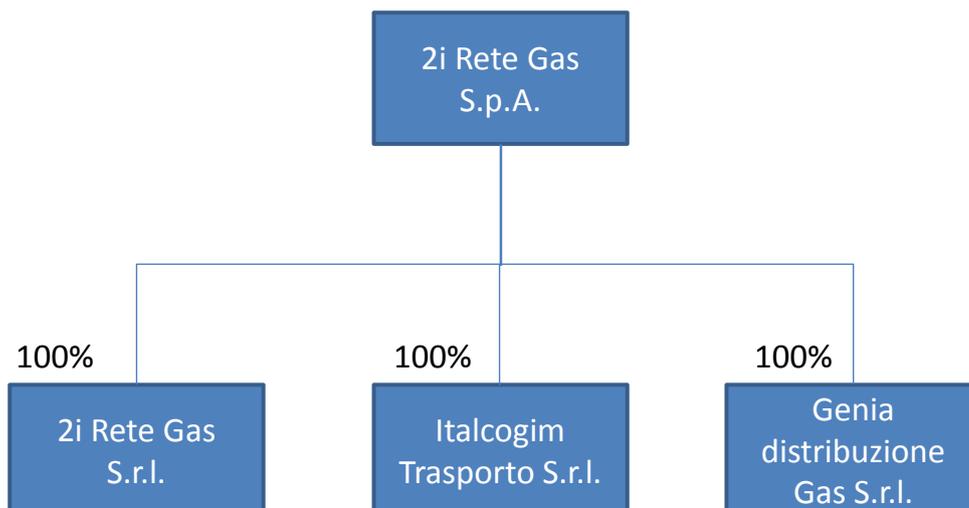
Infine, l'inflazione al consumo, negativa dallo scorso febbraio, risente della contrazione della componente energetica, ma anche di una dinamica di base su cui continuano a pesare gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. Secondo le stime degli analisti, tale dato si potrà collocare su valori appena positivi nella media del 2016.

Per quanto riguarda indicatori più specifici dell'attività della società, le nuove pose/allacciamenti registrano effettivamente un aumento rispetto al precedente anno.

Nel corso del primo semestre 2016 alcune delle "gare per Ambiti" bandite tra la fine dell'anno scorso e l'inizio del presente sono state sospese o rimandate; continuano comunque da parte dei Comuni le operazioni di richiesta ai gestori dei dati utili a proseguire con i bandi di gara futuri.

## 2. Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione del Gruppo societario al 30.06.2016:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo al 30.06.2016 con un confronto sia con l'anno precedente, sia con il solo primo semestre del 2015:

	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Concessioni attive:	1.942	1.940	1.940
Punti di riconsegna attivi:	3.869.356	3.819.104	3.811.814
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	3.040	5.409	3.183
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	192,8	389,7	195,1
Utile Netto in milioni di euro:	60,8	88,0	41,5
Consistenza reti gestite in km:	58.068	57.667	57.496

	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	1.929,1	1.930,9	1.964,3
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	2.566,9	2.594,8	2.581,9

### 3. Fatti di rilievo del semestre

Il primo gennaio 2016, in esecuzione delle delibere assembleari del dicembre 2015, Gp Gas S.r.l. e 2i Rete Gas S.p.A. si sono fuse per incorporazione. 2i Rete Gas S.p.A. quindi a far data dal 1 gennaio 2016 è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della società incorporata.

Nel giugno 2016, nell'ambito della review annuale del rating operata da Standard and Poors e Moody's, la società ha rappresentato alle due rating agencies l'evoluzione del proprio business e dei parametri fondamentali per le valutazioni di solidità finanziaria.

Al termine dell'analisi, entrambe le agenzie hanno confermato il rating attribuito nei precedenti anni (rispettivamente BBB Outlook Stabile e Baa2 Outlook Stabile) con Standard and Poors che ha assegnato nuovamente la valutazione "Strong" al cosiddetto "Liquidity profile" (parametro che evidenzia l'equilibrio tra gli utilizzi e l'approvvigionamento della liquidità).

Nessuna operazione di acquisizione è avvenuta durante il primo semestre dell'anno.

#### **4. I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas**

Nel commentare i propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale e mantenendo la contabilizzazione come richiesto dall'interpretazione IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2016	30.06.2015	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>430,4</b>	<b>407,2</b>	<b>23,2</b>
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	272,4	281,1	(8,7)
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	10,3	9,4	0,9
Altre vendite e prestazioni	10,2	10,3	(0,1)
Ricavi per attività immateriali/ in corso	95,2	71,3	23,9
Altri ricavi	42,3	35,1	7,2
<b>Costi operativi</b>	<b>(237,7)</b>	<b>(212,1)</b>	<b>(25,6)</b>
Costo del lavoro	(59,6)	(61,3)	1,7
Costo materie prime e rimanenze	(39,9)	(27,5)	(12,4)
Servizi	(93,3)	(94,9)	1,6
Altri costi	(37,8)	(24,2)	(13,7)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(7,1)	(4,4)	(2,7)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	-	0,0	(0,0)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>192,8</b>	<b>195,1</b>	<b>(2,4)</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(77,9)</b>	<b>(78,4)</b>	<b>0,5</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(77,9)	(78,4)	0,5
<b>Risultato operativo</b>	<b>114,9</b>	<b>116,8</b>	<b>(1,9)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(22,2)	(22,8)	0,6
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>92,7</b>	<b>93,9</b>	<b>(1,2)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(31,9)	(52,5)	20,6
<b>Risultato delle continuing operation</b>	<b>60,8</b>	<b>41,5</b>	<b>19,3</b>
<b>Risultato delle discontinued operation</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>60,8</b>	<b>41,5</b>	<b>19,3</b>

Si ricorda in tale sede che l'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi della relazione semestrale consolidata, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi relativi alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione, ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche una tabella di sintesi riportante i ricavi e costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2016 senza IFRIC 12	30.06.2015 senza IFRIC 12	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>335,2</b>	<b>335,9</b>	<b>(0,7)</b>
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	272,4	281,1	(8,7)
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	10,3	9,4	0,9
Altre vendite e prestazioni	10,2	10,3	(0,1)
Ricavi per attività immateriali/ in corso	-	-	-
Altri ricavi	42,3	35,1	7,2
<b>Costi operativi</b>	<b>(142,5)</b>	<b>(140,8)</b>	<b>(1,7)</b>
Costo del lavoro	(35,6)	(45,0)	9,4
Costo materie prime e rimanenze	(3,6)	(4,5)	0,9
Servizi	(58,7)	(63,0)	4,4
Altri costi	(37,5)	(23,9)	(13,6)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(7,1)	(4,4)	(2,7)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	-	0,0	(0,0)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>192,8</b>	<b>195,1</b>	<b>(2,4)</b>

Con riferimento alle due tabelle sopra riportate, si rileva che i ricavi, pari complessivamente a 430,4 milioni di euro, evidenziano un incremento di 23,2 milioni di euro dovuti per la quasi totalità ai maggiori ricavi per attività immateriali; i ricavi da vettoriamento del gas naturale e GPL, invece, sono pari per il semestre a 272,4 milioni di euro, in diminuzione di 8,7 milioni di euro.

I minori ricavi da vettoriamento sono principalmente dovuti alla variazione del tasso di remunerazione del capitale investito a seguito della delibera 583/2015/R/com oltre al conguaglio tariffario recepito nel primo semestre dell'anno precedente pari a 5,1 milioni di euro.

I volumi di competenza nel semestre sono stati pari a 3.040 milioni di metri cubi di gas (naturale più GPL) in leggero calo rispetto ai 3.183 milioni di metri cubi del 30.06.2015.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 10,3 milioni di euro, mostrano un incremento 0,9 milioni di euro rispetto a quelli del medesimo periodo del precedente esercizio, quando erano pari a 9,4 milioni di euro, rilevando un risultato migliore anche rispetto al 2015 a causa dei benefici effetti della ripresa ciclica evidenziati in premessa.

I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 10,2 milioni di euro, sono in linea rispetto al precedente esercizio.

Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, sono complessivamente pari a 42,3 milioni di euro, e rispetto al precedente esercizio mostrano un incremento di 7,2 milioni di euro; si ricorda che nel primo semestre dello scorso anno il Gruppo aveva registrato il riconoscimento da parte del collegio arbitrale delle ragioni della Società nei confronti

di GDF Suez Italia nell'arbitrato instaurato a valle dell'acquisto della società G6 Rete gas per 7,2 milioni di euro, mentre nel 2016 le sopravvenienze attive ammontano a soli 0,9 milioni di euro.

Per tale ragione la differenza positiva al netto della posta citata si attesterebbe a 13,5 milioni di euro circa. Tale differenza dipende dai maggiori ricavi per Titoli di Efficienza Energetica per effetto del più alto valore e del maggior numero di certificati acquistati nel periodo per 8,5 milioni di euro; i premi per incentivi sulla qualità tecnica risultano superiori a quelli realizzati nel primo semestre dello scorso anno per circa 1 milione di euro, e si registrano maggiori plusvalenze da realizzo cespiti per circa 4 milioni di euro per effetto della definizione del contenzioso in essere sul cosiddetto "Triangolo Lariano" e per la riconsegna di due concessioni (Caronno Varesino e Paderno Dugnano) per le quali è stato definito il valore di rimborso spettante al gestore uscente.

Infine, i maggiori investimenti del semestre, principalmente sui misuratori elettronici, hanno portato alla contabilizzazione di un ricavo (secondo quanto previsto dall'IFRIC 12) per 95,2 milioni di euro nella voce "Ricavi per attività immateriali/in corso" rilevando un incremento di 23,9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I costi operativi, complessivamente pari a 237,7 milioni di euro, mostrano un incremento di 25,6 milioni di euro, con un impatto complessivo sui vari costi dato da IFRIC 12 per 95,2 milioni di euro per l'esercizio corrente (71,3 milioni nell'esercizio precedente). Al netto di tale impatto, dunque si registra un lieve peggioramento dei costi operativi per 1,7 milioni di euro.

Più in dettaglio, il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 59,6 milioni di euro con IFRIC 12, presenta un decremento di 1,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio che comprendeva anche taluni costi legati all'esodo di personale. Considerando invece il costo del lavoro al netto dell'impatto IFRIC 12, il saldo al 30.06.2016 si decrementa in maniera significativa per 9,4 milioni di euro principalmente per effetto delle maggiori capitalizzazioni interne.

Il costo per materie prime cala di 12,4 milioni di euro; depurato dell'effetto dovuto alla contabilizzazione dell'IFRIC 12 vedrebbe una variazione positiva di 0,9 milioni di euro, dai 4,5 milioni di euro del primo semestre 2015 ai 3,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2016.

I costi per servizi a livello consolidato calano di 1,6 milioni di euro.

L'analisi al netto dell'effetto dovuto all'IFRIC 12 rileva un risparmio sui costi per servizi complessivo di 4,4 milioni di euro, da 63,0 milioni di euro a 58,7 milioni di euro del primo semestre 2016. Tale miglioramento beneficia principalmente dei risultati

conseguenti all'efficientamento delle attività, alla riduzione dei costi per godimento dei beni di terzi.

Gli Altri Costi invece risentono dei maggiori acquisti di Certificati Efficienza Energetica operati nel semestre 2016 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, (8,7 milioni di euro in più) e maggiori minusvalenze a seguito della campagna di sostituzione massiva dei contatori tradizionali e rinnovamento della rete (4,2 milioni di euro in più rispetto al 2015).

Il Margine Operativo Lordo, dopo accantonamenti netti al fondo rischi per 7,1 milioni di euro relativi alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti avanzata da alcuni comuni e per vertenze legali in corso, risulta pertanto pari a 192,8 milioni di euro, in leggera flessione per 2,4 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (195,1 milioni di euro) a seguito dell'effetto combinato dei minori ricavi da vettoriamento, del minor costo del lavoro e dei servizi (una volta depurati dell'effetto IFRIC 12) e dei maggiori accantonamenti netti.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 77,9 milioni di euro, in linea con quelli del precedente primo semestre 2015, e sono principalmente relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 114,9 milioni di euro e si confronta con un risultato dei primi sei mesi del 2015 pari a 116,8 milioni di euro. Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 22,2 milioni di euro, risulta in diminuzione di 0,6 milioni di euro rispetto al precedente periodo grazie alle condizioni del finanziamento contrattualizzato con Banca Europea degli Investimenti alla fine del 2015 che hanno permesso di migliorare il tasso medio di indebitamento.

Il Risultato prima delle imposte, pari ad un profitto di 92,7 milioni di euro, presenta di conseguenza un decremento di 1,2 milioni di euro imputabile fondamentalmente alle stesse dinamiche che hanno causato la movimentazione del Margine Operativo Lordo.

Le imposte sul reddito del periodo impattano negativamente sui conti del Gruppo per 31,9 milioni di euro in netta riduzione rispetto al 2015. Si ricorda infatti che nello stesso periodo del 2015 tale voce comprendeva l'effetto dell'adeguamento dei valori delle imposte differite attive e passive per tener conto della sentenza n. 10/2015 della Corte Costituzionale con cui era stata dichiarata l'illegittimità della cosiddetta Robin Hood Tax.

Il risultato del periodo è pertanto positivo per 60,8 milioni di euro, con un miglioramento di 19,3 milioni di euro rispetto al giugno del precedente anno grazie al minor impatto della fiscalità.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	30.06.2016	31.12.2015	Variazione
	A	B	A-B
<b>Attività Immobilizzate nette</b>	<b>2.597,9</b>	<b>2.578,4</b>	<b>19,5</b>
Immobili, impianti e macchinari	38,6	42,6	(4,0)
Attività immateriali	2.819,3	2.796,6	22,7
Partecipazioni	3,4	3,3	0,0
Altre attività non correnti	36,6	32,0	4,5
Altre passività non correnti	(299,9)	(296,1)	(3,8)
Fair Value Derivati			-
<b>Capitale circolante netto:</b>	<b>27,8</b>	<b>68,5</b>	<b>(40,7)</b>
Rimanenze	17,0	13,8	3,2
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	131,0	239,5	(108,5)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	(3,3)	8,7	(12,0)
Altre attività correnti	160,1	146,2	13,9
Debiti commerciali verso terzi	(151,0)	(169,3)	18,4
Altre passività correnti	(126,1)	(170,4)	44,3
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>2.625,6</b>	<b>2.646,8</b>	<b>(21,2)</b>
<b>Fondi diversi</b>	<b>58,7</b>	<b>52,1</b>	<b>6,7</b>
TFR e altri benefici ai dipendenti	49,7	47,2	2,5
Fondi rischi ed oneri	81,0	73,7	7,3
Imposte differite nette	(72,0)	(68,8)	(3,2)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>2.566,9</b>	<b>2.594,8</b>	<b>(27,8)</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>0,0</b>	<b>(0,0)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>637,9</b>	<b>663,9</b>	<b>(26,0)</b>
<b>Debito residuo per Unwinding IRS</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>1.929,1</b>	<b>1.930,9</b>	<b>(1,8)</b>

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 2.597,9 milioni di euro, riguardano primariamente le attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto (come di seguito commentato), rispetto al 31 dicembre 2015, pari a 19,5 milioni di euro.

L'incremento rilevato nella voce "attività immateriali", pari a 22,7 milioni di euro, è il risultato netto di nuovi investimenti per 101,7 milioni di euro oltre a decrementi per 7,3 milioni di euro, riclassifiche positive per 1,8 milioni di euro ed all'ammortamento dell'esercizio per 73,5 milioni di euro.

Il decremento della voce "Immobili, Impianti e macchinari", pari a 4,0 milioni di euro, è riconducibile ai nuovi investimenti per 0,7 milioni di euro, dismissioni per 0,4 milioni di euro, riclassifiche negative per 1,8 milioni di euro ed ammortamenti per 2,5 milioni di euro.

Pressoché Invariate le partecipazioni a 3,4 milioni di euro, mentre l'incremento delle "altre passività non correnti", pari a 3,8 milioni di euro è riconducibile ai maggiori risconti a medio - lungo termine per contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti ed estensione rete.

Il capitale circolante netto, pari a 27,8 milioni di euro, mostra un deciso decremento per circa 40,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente dovuto alla stagionalità sui crediti commerciali, mentre i debiti pur registrando una diminuzione, risentono solo in maniera residuale della stagionalità. Pur non controbilanciando il decremento dei crediti, si segnala anche la riduzione delle altre passività correnti, principalmente a seguito della riduzione del debito verso CSEA.

Pertanto, per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa da 2.646,8 milioni di euro del precedente esercizio a 2.625,6 milioni di euro al 30 giugno, rilevando di conseguenza un decremento di 21,2 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è positivo per 58,7 milioni di euro, si sono complessivamente incrementati di 6,7 milioni di euro, principalmente per la movimentazione del fondo rischi ed oneri e più specificamente del fondo per vertenze e contenziosi, mentre l'accantonamento di periodo del Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti controbilancia l'aumento delle imposte differite nette.

Il capitale investito netto, dunque, passa da 2.594,8 milioni di euro del precedente esercizio a 2.566,9 milioni di euro rilevando di conseguenza un decremento di 27,8 milioni di euro.

Il patrimonio netto diminuisce di 26 milioni di euro da 663,9 milioni di euro del 2015 a 637,9 milioni di euro del 30 giugno 2016 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 85,0 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;

- decremento per 1,8 milioni di euro come variazione delle riserve IAS per effetto dell'attualizzazione, al netto dell'impatto fiscale, delle passività derivanti dalla chiusura del Fondo Gas, da TFR e da altri benefici spettanti ai dipendenti al termine del rapporto di lavoro come previsto dallo IAS 19;
- incremento per 60,8 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 30 giugno 2016.

La posizione finanziaria netta passa da 1.930,9 milioni di euro del 2015 a 1.929,1 milioni di euro del 30.06.2016 anche a valle del pagamento del dividendo 2015 in virtù del risultato positivo della gestione del primo semestre ed in linea con il trend stagionale.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

Milioni di euro	Note	30.06.2016	31.12.2015	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	25	(200,0)	(200,0)	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25	(1.890,0)	(1.890,0)	-
Disponibilità liquide presso terzi	21	173,1	160,5	12,6
Crediti finanziari a breve termine	19	3,6	0,3	3,3
Altre attività finanziarie correnti	20	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche a breve termine	30	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	15	0,9	0,9	(0,0)
Passività finanziarie non correnti	28	-	-	-
Passività finanziarie correnti	35	(33,4)	(21,4)	(12,0)
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>		<b>(1.945,8)</b>	<b>(1.949,6)</b>	<b>3,8</b>
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	15	3,7	4,3	(0,6)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	31	-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	31	-	-	-
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	25	13,0	14,4	(1,4)
Debito per commissioni su finanziamento	25	-	-	-
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>		<b>(1.929,1)</b>	<b>(1.930,9)</b>	<b>1,8</b>
Fair Value positivo Derivati	20	-	-	-
Fair Value negativo Derivati	35	-	-	-
Debito residuo per Unwinding IRS quota a breve termine	35	-	-	-
Debito residuo per Unwinding IRS quota a lungo termine	28	-	-	-
<b>Indebitamento finanziario netto contabile</b>		<b>(1.929,1)</b>	<b>(1.930,9)</b>	<b>1,8</b>

## 5. Quadro regolatorio e tariffario

Nel corso del primo semestre è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi introdotti per il quarto periodo di regolazione (2014-2019) in parte modificati con la delibera 583/2015/R/com del 02.12.2015, con particolare riferimento alla revisione delle modalità di definizione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) che ha interessato tra l'altro tutti i servizi infrastrutturali

regolati dei settori elettrico e gas. Per effetto di tali nuove disposizioni il WACC di distribuzione e misura del gas naturale per il triennio 2016-2018 è pari rispettivamente a 6,1% e 6,6%.

E' continuata l'applicazione per località dell'opzione esercitata con la Delibera 455/2014/R/gas del trattamento del cosiddetto "stock dei contributi" (ovvero i contributi percepiti sino al 2011), per i quali sussistono due metodologie: secondo la prima, i contributi non degradano e gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono computati al lordo dei contributi; la seconda metodologia ammessa prevede invece che i contributi degradino gradualmente, computandosi gli ammortamenti al netto dei contributi degradati.

Tale seconda opzione è stata scelta dalla maggioranza dei gestori.

Nel contempo i contributi percepiti successivamente al 2011 sono portati in diminuzione del valore delle immobilizzazioni sia ai fini della determinazione della RAB (Regulatory Asset Base) che ai fini del calcolo delle quote di ammortamento tariffario.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto di distribuzione e misura dell'anno 2016 avverrà nel prossimo mese di novembre computando le movimentazioni dell'anno precedente (anno "t-1") e consentendo un aggiornamento del valore della RAB determinato fondamentalmente sulla base di costi effettivi o di bilancio per l'attività di distribuzione, costi standard per l'attività di misura e parametrici per i cespiti centralizzati.

In riferimento alla definizione dei criteri per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti, l'Autorità è orientata a implementare l'ipotesi regolatoria di valutazione sulla base dei costi standard, con decorrenza dall'anno tariffe 2019. A tal scopo ha avviato un processo di consultazione in cui si ipotizza anche una revisione della metodologia di riconoscimento degli investimenti realizzati nelle località in avviamento, con decorrenza dall'anno tariffe 2018.

Nel mese di agosto l'Autorità, accogliendo le istanze delle associazioni interessate, ha pubblicato i propri orientamenti finali, prospettando l'abbandono dell'ipotesi di utilizzare il metodo "price cap" e l'adozione dell'ipotesi basata sui costi standard, implementando altresì un monitoraggio per verificarne l'efficacia.

L'applicazione della metodologia è ammessa a partire dall'anno tariffario 2019, ossia per la valorizzazione degli investimenti entrati in esercizio nell'anno 2018.

I costi operativi annuali riconosciuti sulla base dei livelli iniziali dei costi di gestione stabiliti in delibera, rilevati in base alla dimensione d'azienda ed alla densità del servizio, sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un fattore di "compressione" (cosiddetto x-factor) del 1,7% per il servizio di distribuzione e 0% per il servizio di misura e commercializzazione. E' prevista una revisione di tale x-factor a partire dall'anno 2017.

Dal punto di vista dell'attività deliberativa sui temi tariffari, nel corso del primo semestre 2016 l'Autorità ha proceduto con la Delibera 98/2016/R/gas alla rideterminazione delle tariffe di taluni operatori, per gli anni 2009-2014 a seguito

della chiusura dell'indagine conoscitiva avviata con la deliberazione 14/2013/E/gas, in tema di investimenti relativi alla sostituzione di condotte in ghisa con giunti di canapa e piombo, e dell'accettazione di richieste di rettifica e integrazione di dati patrimoniali e fisici pervenute entro la data del 15 febbraio 2016.

Inoltre con la deliberazione 99/2016/R/GAS sono state determinate le tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2015. Con la deliberazione 173/2016/R/gas, infine, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2016.

## 6. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Il mercato concorrenziale delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano durante il primo semestre 2016 ha evidenziato:

- l'indizione di ulteriori tre gare d'ATEM (Lodi 1 - Nord, Biella e Udine 3 - Sud), a valle dell'indizione delle prime 13 gare ATEM risalente al secondo semestre 2015. Ad oggi risulta sospesa dal TAR la gara di Venezia 1 - Laguna Veneta, mentre risultano sospesi i termini delle seguenti gare: Alessandria 2 - Centro, Cremona 2 - Centro e Cremona 3 - Sud, Massa e Carrara, Biella, Torino 3 - Sud Ovest. Infine si ricorda che la gara di Monza e Brianza 2 - Ovest è stata ritirata in autotutela dalla Stazione Appaltante (Comune di Lissone).
- l'indizione di quattro gare per singola concessione, nei comuni di Pollica (SA) (GURI del 20.01.2016), Poggiomarino (NA) (GURI 22.02.2016), Monteverde (AV) (GURI del 15.04.2016), Comune di Castelvete Sul Calore (AV) (GURI del 30.06.2016), autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico in deroga a quanto previsto dal D.Lgs. 01.06.2011, n. 93 (cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia").

Si ricorda che si è completato di recente il quadro normativo relativamente alle gare d'ATEM con la pubblicazione, in data 14.07.2015, del D.M. n.106 del 20.05.2015 e che, in data 30.12.2015 è stato pubblicato il D.L. n. 210 (convertito con modificazioni, dalla Legge 25.02.2016, n. 21 - GU n.47 del 26.02.2016) con il quale sono stati prorogati i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al D.M. 226/11, relativi alla mancata pubblicazione del bando di gara di cui all'allegato 1 annesso allo stesso regolamento e abrogate le sanzioni per i Comuni che non rispettano tali termini.

A seguito della sopra menzionata proroga il calendario della pubblicazione della quasi totalità delle 172 gare d'ATEM (ridottesi da 177 a seguito dell'aggregazione tra taluni ambiti), si dovrebbe comunque esaurire entro il 2017; la gara ATEM bandita più prossima all'effettivo svolgimento rimane dunque quella riguardante l'ambito

territoriale di Milano 1 (città e impianto di Milano), che vede il termine di consegna delle offerte durante il mese di ottobre 2016.

### **6.1 Partecipazione a gare**

Delle quattro gare per singola concessione bandite nel corso del primo semestre 2016, 2i Rete Gas S.p.A. ha presentato offerta il 21.04.2016 per la gara indetta dal Comune di Poggiomarino (NA) e in data 24.06.2016 è risultata provvisoriamente seconda classificata (1° classificata è risultata Power Gas Distribuzione S.p.A.).

In data 13.05.2016 la Capogruppo è risultata definitivamente 2° classificata alla gara bandita nel 2015 (GURI del 06.11 s.a.) dal Comune di Roccadaspide (SA) (1° classificata è risultata l'A.T.I. Metaedil S.r.l. – D'Agostino A.A. Costruzioni), per cui la società 2i Rete Gas S.p.A. aveva presentato offerta il 25.01.2016.

### **6.2 Concessioni aggiudicate**

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Mirabello (circa 1.650 utenti finali), la società 2i Rete Gas S.p.A. in data 24.03.2016 ha sottoscritto il Contratto di Servizio di Distribuzione del gas e in data 31.03.2016 ha sottoscritto il relativo Verbale di Consegna degli Impianti, con conseguente presa in gestione a partire dal 01.04.2016.

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Como e San Fermo della Battaglia (circa 44.600 utenti finali), la Capogruppo in data 26.04.2016 ha sottoscritto il Contratto di Servizio con i già citati comuni e in data 29.04.2016 ha sottoscritto i relativi Verbali di Consegna degli Impianti, con conseguente presa in gestione a partire dal 01.05.2016.

Inoltre, per quanto attiene alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nel Comune di Rozzano, per circa 19.000 utenze, in data 14.03.2016 con sentenza n. 984/16 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in ottemperanza di 2i Rete Gas S.p.A., assegnando al Comune il termine di 120 giorni per il subentro della Capogruppo nell'aggiudicazione della gara e nel relativo contratto di servizio.

In data 27.06.2016 è stata inoltre pubblicata la sentenza n. 1278 con la quale il TAR di Milano ha respinto il ricorso promosso da Distribuzione Gas Naturale s.r.l. e GasPiù Distribuzione s.r.l. per l'annullamento di alcune note inviate dal Comune di Rozzano in esecuzione del provvedimento di ottemperanza del Consiglio di Stato sopra richiamato.

Le società Distribuzione Gas Naturale s.r.l. e GasPiù Distribuzione s.r.l. hanno promosso appello avanti il Consiglio di Stato, munito di istanza cautelare di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata, per il quale non risulta fissata l'udienza in Camera di Consiglio.

Successivamente alla chiusura del presente bilancio, in data 3 settembre 2016, la Capogruppo ha iniziato l'attività di gestione della rete di distribuzione del Comune di Rozzano.

Per la concessione del Comune di Castronno (circa 2.200 utenti finali), già riaggiudicata a mezzo gara nel 2011, non è ad oggi ancora avvenuta la sottoscrizione del nuovo contratto.

### **6.3 Concessioni perse**

Per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandita dal Comune di Pieve Vergonte (VB), in forma associata con i comuni di Anzola d'Ossola, Ornavasso, Piedimulera, Premosello Chiovenda e Vogogna (complessivamente circa 5.800 utenti finali), si ricorda che la società Molteni S.p.A. non ha ancora sottoscritto il relativo contratto di servizio, nonostante l'aggiudicazione definitiva sia avvenuta nel ottobre 2011. La società 2i Rete Gas S.p.A. ne continua quindi la gestione ai sensi dell'art. 14 co. 7 del D.Lgs. n. 164/00.

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandita dal Comune di Manfredonia (FG) (circa 16.000 utenti finali), si ricorda che il TAR Puglia con Sentenza n. 1150 del 29.07.2015 ha accolto il ricorso della Capogruppo annullando l'esclusione dalla gara per anomalia dell'offerta e la conseguente aggiudicazione alla società Gasman S.r.l.. A seguito di tale sentenza, quest'ultima ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, che, con ordinanza n. 1826 del 05.05.2016 ha disposto una C.T.U. (Consulenza Tecnica di Ufficio) per rispondere a ulteriori quesiti tecnici rispetto a quelli già posti in primo grado al Verificatore (AEEGSI) e risolti in senso favorevole 2i Rete gas S.p.A..

### **6.4 Attività su gare ATEM**

Anche nel corso di questo semestre il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Si tratta di informazioni che, ove necessario, dovranno essere aggiornate in sede di gara e che sono previste dall'art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e dall'art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011.

## **7. Supporto alle attività di vettoriamento del gas**

### **7.1 Principali Evoluzioni Normative**

Nel corso del primo semestre 2016, AEEGSI ha emanato alcuni provvedimenti di particolare rilevanza sugli aspetti legati alle attività di competenza della funzione “Servizi Commerciali di Rete”:

- La Delibera 100/2016/R/com del 10/03/2016 e s.m.i., che definisce le disposizioni relative alla emissione della fattura di chiusura per cessazione della fornitura di energia elettrica o gas naturale ed al monitoraggio delle stesse.
- La Delibera 102/2016/R/com del 10/03/2016 e s.m.i., che definisce le disposizioni funzionali all'acquisizione della titolarità di un punto di riconsegna attivo da parte di un cliente finale (voltura).

Dal punto di vista aziendale si è conclusa con successo la fase di implementazione delle modifiche normative previste dalla succitate Delibere 100/2016/R/com e 102/2016/R/com; esse prevedono specifiche tempistiche di rilevazione e messa a disposizione del dato di misura finalizzato all’attivazione contrattuale e la revisione del processo di rilevazione del dato di misura in caso di voltura, nonché indennizzi automatici per il mancato rispetto delle tempistiche di messa a disposizione dei dati di misura funzionali all’emissione della fattura di chiusura.

A tutt’oggi in corso le azioni interne di implementazione dei processi legati ai provvedimenti citati in precedenza che entreranno in vigore con decorrenza 01.12.2016 e successive, sempre in materia di rilevazione del dato di misura in caso di attivazione contrattuale indipendentemente dalla presenza o meno di una autolettura valida e l’implementazione del processo di voltura, ivi compresa la voltura con switching.

## 7.2 Rapporti con i Trader e Customer Care

### Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni non eseguite nei tempi standard previsti da AEEGSI, in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi ed esecuzione di lavori semplici e complessi.

L’indice generale aziendale delle prestazioni “fuori standard” con livello specifico, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del I semestre 2016 è risultato pari allo 0,08%.

Nel dettaglio, i valori a consuntivo degli specifici indicatori per le prestazioni “fuori standard” sono i seguenti :

- Attivazioni 0,06%

• Disattivazione su richiesta del cliente	0,01%
• Esecuzione lavori semplici	0,49%
• Preventivi lavori complessi	0,13%
• Preventivi lavori semplici	0,03%
• Riattivazioni morosi	0,51%
• Riattivazione da pronto intervento	0,14%
• Richiesta dati tecnici G.d.M[M01]	0,00%
• Rispetto appuntamenti	0,03%
• Altri dati tecnici [M02]	0,00%
• Verifica gruppo di misura	3,33%
• Sostituzione gruppo di misura	0,00%
• Verifica Pressione	5,00%
• Ripristino Pressione	0,00%

L'indice generale di qualità progressivo, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera 574/2013, risulta essere, per i livelli specifici, pari a 0,08% e per i livelli generali pari a 0,58%.

### Gestione Reclami

Le principali tematiche per le quali sono pervenute richieste di informativa e/o reclami da parte dei Clienti Finali sono le seguenti:

- Verifica misura e ricostruzione consumi, in particolare con riferimento alle nuove installazioni dei misuratori elettronici;
- Indicazioni in merito alla titolarità del Punto di Riconsegna.

Nel corso del I semestre 2016, il Gruppo 2i Rete Gas ha gestito 1.838 reclami scritti e richieste di informazioni scritte oltre a una richiesta di informazioni proveniente da AEEGSI pervenuta tramite società autorizzate alla vendita del gas.

Sono state formulate risposte a 170 richieste da "AEEGSI - Sportello per il consumatore", per reclami direttamente pervenuti a quest'organo, istituito nel 2009 per la valutazione di istanze e segnalazioni da clienti finali.

Si segnala un notevole aumento da parte dei Clienti Finali nell'utilizzo dello strumento di conciliazione on line per la risoluzione delle controversie con gli operatori dei settori regolati; le possibili indicazioni della regolazione potrebbero portare ad una parziale sostituzione dell'apertura del reclamo scritto allo Sportello del Consumatore con l'apertura di una sessione di conciliazione on line.

Sono state gestite infine 1.302 richieste di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (c.d.M01) e 2.265 richieste di altri dati tecnici (c.d.M02).

### 7.3 Front Office

Nel corso del primo semestre 2016, l'attività di gestione delle prestazioni commerciali richieste dalle società di vendita è avvenuta, in continuità con quanto già evidenziato

nel 2015, quasi esclusivamente tramite il portale Four; strumento adottato ormai dalla maggioranza delle società di vendita, sia nella soluzione “web” che “application to application”.

I processi di attivazione dei servizi di ultima istanza, Fornitura di ultima istanza (Fui) e Servizio di default (Default), mantengono una percentuale elevata anche nel confronto con l’anno precedente, prevalentemente a causa della morosità dei clienti finali nei confronti delle rispettive società di vendita.

Queste ultime, infatti, possono risolvere il contratto di fornitura col cliente finale, in assenza di chiusura o interruzione della fornitura per impossibilità tecnica e/o economica, avvalendosi della facoltà di cessare la propria titolarità e trasferendola al fornitore del servizio di ultima istanza competente, nello specifico il fornitore del default.

Alla data del 30 giugno 2016 il numero delle attivazioni del primo semestre dei servizi di ultima istanza è stata pari a 6.000, di cui 3.205 Fui e 2.795 Default.

In continuità con il 2015, prosegue a regime l’attività effettuata in ottemperanza alla normativa vigente in tema di disalimentazione dei Punti di Riconsegna in regime di Default.

I Punti di Riconsegna disalimentati nel corso del primo semestre 2016 sono stati 1.205.

La gestione del “default” sta procedendo verso una maggiore automazione attraverso l’integrazione nella mappa applicativa di nuovi strumenti informativi per la completa gestione del processo.

E’ stato revisionato il processo di gestione del contatto con il Cliente Finale attraverso la ridefinizione del servizio di Call Center Commerciale, con decorrenza 01.04.2016, con l’obiettivo di miglioramento del livello di servizio recepito relativamente alle prestazioni erogate dal distributore al Cliente Finale.

Nel corso del primo semestre 2016, le richieste di cambio fornitore si sono attestate a una media di 37.500 al mese, per un totale di circa 224.923 richieste di switching, di cui 184.660 accettate, con una media mensile di 30.700.

A partire dal 01.01.2016, sono state modificate le tempistiche di attivazione dello switch e la gestione delle revoche per morosità, ai sensi della Deliberazione 258/2015/R/com.

Si è, inoltre, conclusa con successo la fase di implementazione delle modifiche normative previste dalla Delibera 418/2015/R/com, per l’aggiornamento c.d. “on condition” del Registro Centrale Ufficiale [RUC] e la gestione nell’ambito del SII dell’anagrafica mensile TISG, mentre sono a tutt’oggi in corso le azioni interne di implementazione dei processi legati ai provvedimenti che entreranno in vigore a partire dal secondo semestre 2016 in materia di anagrafica annuale TISG, indennizzi

automatici per il mancato rispetto delle tempistiche di comunicazione al SII dell'esito dello switching e degli ulteriori adempimenti per l'aggiornamento continuo del RCU.

## **7.4 Fatturazione e Bilanci Gas**

### **Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni**

Si è conclusa la prima parte del progetto "Stampe Zero" per l'Area Fatturazione delle Prestazioni; tale progetto ha consentito, nel rispetto della normativa vigente, la modifica della modalità di trasmissione delle lettere e dei relativi allegati attinenti gli indennizzi da riconoscere alle società di vendita nel caso di mancata ottemperanza delle disposizioni previste dalla Delibera 574/13; l'invio ora avviene tramite Posta Elettronica Certificata, con conseguente beneficio in termini di certezza del recapito, velocità dello stesso ed eliminazione dei costi connessi alla spedizione.

E' prevista la prosecuzione dell'attività nel corso del secondo semestre 2016, con l'estensione del progetto alle fatture relative alle prestazioni commerciali emesse nei confronti dei Trader e dei Clienti Finali.

Le attività di fatturazione del servizio di vettoriamento e prestazioni commerciali si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del semestre.

E' in corso altresì il progetto "Accorpamento Fatture", che porterà ad una consistente riduzione della numerosità e del volume dei documenti fiscali prodotti relativi alle fatture del servizio di vettoriamento.

Verrà, inoltre, modificato il processo di trasmissione della documentazione alle Società di Vendita, integrando l'attuale invio a mezzo Posta Elettronica Certificata con la pubblicazione sul portale FOUR.

### **Bilanci Gas**

Nel corso del primo semestre 2016 è stata finalizzata l'attività di consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali dei dati relativi alla sessione di aggiustamento pluriennale per gli anni solari 2013 e 2014.

Le attività mensili legate al calcolo del bilanciamento risultano essere state regolarmente eseguite nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di settore.

## **7.5 Misura**

Oltre alla già citata realizzazione a livello sistemico delle modifiche normative previste dalla Delibera 102/2016/R/com in materia di tempistiche di rilevazione e messa a disposizione del dato di misura, sono state finalizzate nel corso del semestre le

attività di rilevazione dei dati di performance del servizio di misura, in ottemperanza alla Deliberazione AEEGSI 574/2013.

## **8. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza**

### **8.1 Impianti distribuzione gas**

Il totale delle reti posate dal Gruppo 2i Rete Gas nel corso del primo semestre 2016 è stato di circa 57 km di cui oltre il 95% in PEAD.

Inoltre, nell'ambito del piano di sostituzione di tubazioni in ghisa con giunti canapa piombo, sono stati risanati/rimossi ulteriori circa 130 mt, dei 350 rimanenti al 31.12.2015, nel comune di Salò.

E' stato inoltre completato il rifacimento della cabina di primo salto del comune di Cantello (VA) a seguito di obbligo concessorio.

### **8.2 Continuità e sicurezza del servizio**

Come di consueto, entro il 31 marzo del 2016 è stata effettuata la rendicontazione, riguardante gli standard tecnici relativi all'anno 2015 nel rispetto delle regole stabilite dall'AEEGSI nella delibera 574/13 che dal 2014 ha sostituito, nella gestione della continuità e sicurezza del servizio, la precedente delibera 120/08. I principali parametri gestiti sono relativi a prestazioni caratterizzanti la capacità del gestore di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (numero di interventi di pronto intervento, tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

In generale i dati rendicontati, in continuità con quanto accaduto nei precedenti esercizi, hanno messo in evidenza prestazioni qualitativamente elevate rispetto alle prestazioni minime richieste nella citata delibera.

In particolare, per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione, è stata effettuata l'ispezione di circa il 80% delle condotte in Alta e Media Pressione e di oltre il 65% delle condotte in Bassa Pressione.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas distribuito effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo grado di odorizzazione del gas distribuito, si sono registrati dati superiori rispetto ai minimi previsti (circa 17.000 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto dall'AEEG (circa 3.200 controlli).

### **8.3 Delibera n. 155/08 – (Smart meter)**

E' proseguito nel primo semestre 2016 il piano per l'installazione massiva dei contatori mass market, esteso a più di 500 Comuni in Italia.

Nel frattempo sono proseguite secondo i programmi sia le attività dei progetti pilota su Biella e su Perugia, relative all'installazione di contatori integrati domestici e dei concentratori necessari a trasmettere le letture ai sistemi centrali aziendali, sia le attività del "Progetto Telegestione Gas G4-G6" a supporto del piano di installazione massivo dei contatori domestici e con l'obiettivo di governare l'evoluzione delle nuove tecnologie, standardizzare procedure e processi, e garantire la progressiva messa in servizio dei contatori installati.

Al riguardo dell'attività di installazione dei nuovi contatori mass market, nel primo semestre del 2015 sono stati installati più di 340.000 contatori che hanno portato a più di 800.000 il parco complessivo di contatori elettronici mass market installati.

In riferimento ai contatori delle classi superiori, cosiddetti "industriali", nel 2016 continua l'adeguamento alle Direttive dei contatori della classe G10; non si prevedono problemi al raggiungimento e superamento degli obiettivi imposti dall'Autorità per la fine dell'anno ovvero di mettere in servizio almeno il 50% dei contatori di tale categoria.

#### **8.4 Attività di progettazione**

Durante il primo semestre 2016 le attività di progettazione si sono rivolte soprattutto verso l'analisi dei primi bandi, pubblicati a partire dagli ultimi mesi dell'anno 2015, e della relativa documentazione tecnica.

Parallelamente anche nel primo semestre 2016 sono proseguite, benché in maniera ridotta tenuto conto di quanto sopra, le attività tecniche propedeutiche alle prossime gare d'ambito (ATEM) consistenti nel recupero di informazioni di dettaglio finalizzate alle verifiche tecniche sugli impianti del Gruppo.

Le attività, tuttora in corso, hanno riguardato soprattutto la taratura degli assetti distributivi delle reti e la verifica di potenzialità degli impianti di riduzione, nonché la messa a punto di documentazione tecnica e/o strumenti per agevolare o velocizzare le fasi lavorative relative alla progettazione.

### **9. Settore Idrico**

E' continuata la gestione del servizio idropotabile nei 10 Comuni in cui la Capogruppo è ancora presente, con 16.670 utenti collegati al 30.06.2016.

La stima dei volumi di acqua erogata nel semestre è di circa 1,8 milioni di metri cubi, mentre la situazione tariffaria delle singole concessioni è particolarmente variegata in quanto dipendente dal tipo di servizio effettuato (captazione acqua, erogazione, depurazione, fognatura), dai volumi transitati e da quanto deliberato da ogni singolo Ente di Ambito Territoriale Ottimale (ATO).

Nel semestre infine non si sono avute novità di rilievo riguardo al perimetro delle concessioni idriche, ma continuano le attività prodromiche alla riconsegna delle predette gestioni ai diversi Gestori Unici del SII degli ATO competenti.

## 10. Qualità Sicurezza e Ambiente

Nel primo semestre dell'anno, sono state svolte dagli auditor interni aziendali n. 29 verifiche di conformità al Sistema di Gestione Integrato, con obiettivo di tracciare il livello di allineamento rispetto ai requisiti previsti. Degli audit svolti n. 6 sono stati indirizzati verso strutture di Sede, mentre n. 22 hanno interessato la globalità dei Dipartimenti e buona parte delle Aree Territoriali sottese.

Nel corso del mese di maggio l'Ente Accreditato ha svolto le attività di certificazione necessarie a confermare la presenza dei requisiti previsti per il mantenimento della certificazione del Sistema Integrato in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, BS-OHSAS 18001:2007.

La verifica ha coinvolto nel processo di audit i dipartimenti Nord Ovest (Sede di Cremona e Area di Piacenza ), Nord (Sede di Tradate e Area di Biella ), Sud Ovest (Sede di Caserta e Area di Caserta ), le Strutture Organizzative di Sede Acquisti e Servizi, Affari Regolatori, Contatore Elettronico, Esercizio, Ingegneria, Risorse Umane, Servizi Commerciali di Rete, Sistemi Informativi, oltre naturalmente alla struttura Qualità Sicurezza ed Ambiente comprendente il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il giudizio finale ha validato la conformità del Sistema confermando le Certificazioni.

La sintesi del giudizio indica che il Sistema di Gestione Integrato risulta mantenuto attivo e conforme alle norme di riferimento, la soddisfazione dei clienti risulta perseguita, gli indicatori prestazionali chiave sono individuati e regolarmente monitorati, compresi quelli prescritti dalla AEEGSI; la gestione della salute e sicurezza è efficace e diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il giudizio dell'Ente di certificazione riporta che le prestazioni del Sistema presentano vari punti di forza quali la partecipazione attiva delle direzioni, dello staff e del personale a tutti i livelli, il senso di appartenenza e competenza tecnica del personale intervistato, l'utilizzo del Sistema di Gestione Integrato come strumento per gestire le criticità, iniziative per sollecitare il personale a segnalare i near miss e relativa analisi, la programmazione e gestione degli audit interni.

Nel rapporto sono state suggerite delle raccomandazioni/opportunità di miglioramento (in totale n. 11), che richiedono pianificazione di alcune azioni di miglioramento mirate, per le quali dovrà essere data evidenza di attuazione ed efficacia entro la verifica del prossimo anno.

### 10.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

In relazione alle nuove valutazioni dei rischi, Stress Lavoro Correlato, rischio elettrico e rischio caduta dall'alto, i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) con i Datori di Lavoro, Medici Competenti e informando gli RLS, per le rispettive unità produttive di sede e del territorio, ha provveduto ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi di ogni singola Unità Produttiva.

### **Situazione infortunistica:**

Per quanto riguarda gli infortuni al personale dipendente, il trend di questo primo semestre, rispetto all'anno precedente, è in aumento.

Infatti, per quanto concerne gli operativi, rispetto al primo semestre del 2015 in cui si erano verificati numero 8 infortuni, "non gravi" (ovvero con prognosi al primo certificato, inferiore ai 30 giorni), nel primo semestre del 2016 si sono verificati nr 11 infortuni, sempre classificabili come "non gravi".

La struttura QSA in collaborazione con RSPP al fine di raggiungere l'obiettivo "zero infortuni" prosegue le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro, presso le strutture territoriali e controlli in corso d'opera sui cantieri aperti dalle imprese appaltatrici.

Nel corso del 2016 è proseguita la sorveglianza sanitaria, garantendo il presidio del programma da essa previsto secondo le indicazioni emerse nella valutazione dei rischi e in base al protocollo sanitario correlato. Sino al 30 giugno 2016 la sorveglianza sanitaria è stata garantita dalla società Preval di Frosinone. A far data dal primo Luglio l'incarico è stato conferito alla ditta SAPRA di Arezzo che si è aggiudicata la gara per il triennio 2016/2018.

## **10.2 Aspetti Ambientali**

La struttura QSA garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento dell'Azienda all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

L'Analisi Ambientale Aziendale, documento principe per la valutazione degli impatti ambientali aziendali, è stata aggiornata.

Proseguono le bonifiche dei manufatti contenenti amianto, garantendo di pari passo le analisi in situ delle fibre aeree disperse in sinergia con il Responsabile aziendale del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Particolare attenzione viene riposta nella gestione dell'impatto acustico relativo alle cabine REMI e GRF, sia dal punto di vista preventivo che di pronta attuazione delle azioni in campo di mitigazione di quegli sporadici casi in cui si è verificato il superamento dei limiti di zonizzazione acustica.

Sempre a riguardo dello cabine REMI, è stato preso in carico l'aspetto ambientale e di sicurezza relativo alla presenza di FAV (fibre artificiali vetrose).

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, si segnala l'avvenuta dichiarazione Fgas, ai sensi del DPR 43/12, relativamente all'emissione di gas fluorurati ad effetto serra degli impianti di condizionamento degli immobili assoggettati a tale normativa. In relazione alle centrali termiche al servizio delle cabine REMI (preriscaldamento) il 100% delle stesse è stato assoggettato alle verifiche di rendimento benché non previsto dalle norme cogenti e stanno proseguendo le attività di ripristino ai valori tabellari dei casi risultati anomali.

L'Azienda risulta correttamente iscritta al Sistema SISTRI per la gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi. Per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti dal Gruppo, questi sono gestiti a regola d'arte e le movimentazioni vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico sia in maniera informatica tramite l'utilizzo dell'applicativo dedicato denominato "Atlantide".

### 10.3 Rendicontazione annuale Qualità del Servizio di Distribuzione

Nel rispetto delle regole e delle scadenze stabilite dall'AEEGSI con delibera 574/13, che definisce per il periodo 2014-2019 gli obblighi e standard generali relativi alla qualità commerciale dei servizi di distribuzione gas, nel mese di marzo 2016 è stata effettuata la comunicazione dei dati relativi alle prestazioni completate nell'anno 2015 per le società 2iReteGas S.p.A., GP Gas e Genia Distribuzione.

Le informazioni fornite alla AEEGSI, aggregate su base regionale, sono relative:

- al numero di clienti finali serviti alla data del 31.12.2015
- al numero delle prestazioni soggette a rispetto dei livelli specifici di qualità ed alla ripartizione di queste ultime tra quelle eseguite nel tempo standard e quelle concluse fuori tempo standard con o senza riconoscimento di indennizzo per ritardo causa azienda
- al numero delle prestazioni soggette ai livelli generali di qualità.

In generale i dati rendicontati, in continuità con quanto accaduto nei precedenti esercizi hanno messo in evidenza prestazioni qualitativamente allineate rispetto alle prestazioni minime richieste nella citata delibera.

## 11. Risorse umane

Il primo semestre 2016 è stato caratterizzato da attività ed impegno rivolti alla pianificazione e realizzazione delle prime fasi di progetti innovativi derivanti dal piano di azioni di miglioramento messo in atto a fronte dei risultati ottenuti dalla valutazione stress lavoro correlato; in particolare i progetti hanno riguardato la

valorizzazione delle risorse aziendali, la progressiva estensione della valutazione delle performance, il miglioramento degli aspetti di comunicazione interna, la definizione della Carta dei Valori, l'organizzazione di iniziative di aggregazione per il consolidamento dello spirito di gruppo e del senso di appartenenza aziendale, l'ottimizzazione gestionale della reportistica di competenza, l'implementazione di sistemi informativi più evoluti ed efficaci, la revisione ed efficientamento organizzativo di alcune strutture.

Relativamente allo sviluppo delle competenze gestionali e manageriali sono stati attivati progetti di assessment e di formazione su tematiche relazionali, di comunicazione, di problemsolving e di gestione del tempo e di gestione del colloquio motivazionale verso i propri collaboratori. Inoltre si è dato avvio ad un progetto formativo dedicato ai soggetti entrati a far parte del Gruppo negli ultimi tre anni mirato all'approfondimento delle conoscenze dei processi e strutture aziendali.

Sul versante delle competenze tecnico-operative sono stati svolti corsi sul Pronto Intervento (con il coinvolgimento di circa 800 persone), su regolazione e manutenzione, sul telecontrollo e su specifiche apparecchiature.

Per gli aspetti legati alla sicurezza sono state organizzate sessioni formative rivolte alla prevenzione dei rischi e al Primo Soccorso.

Il primo semestre è stato inoltre caratterizzato da un'opera mirata al reclutamento e selezione finalizzata al completamento delle strutture dei Servizi Commerciali di Rete e degli Acquisti e Servizi, al potenziamento dell'Internal Auditing nonché al rafforzamento dell'unità Contatore Elettronico e di alcune strutture di Area e di Dipartimento.

Nel corso del primo semestre 2016 sono stati effettuati numerosi incontri/ confronti sindacali sia a livello nazionale che a livello territoriale. Il mantenimento di serene ed articolate relazioni industriali ha permesso la definizione di accordi sindacali a supporto dell'ottimizzazione dei processi e dell'organizzazione del lavoro, disciplinando l'introduzione di sistemi di geolocalizzazione nonché regolamentando gli ambiti territoriali di trasferta e l'istituto delle "ore viaggio". Si sono inoltre gettate le basi per la definizione di un nuovo protocollo di relazioni industriali e per un accordo pluriennale sul premio di risultato.

Nei primi mesi dell'anno, inoltre, sono state gestite tutte le attività propedeutiche e necessarie per l'ottimale integrazione del personale di Como, oggetto di passaggio in 2i Rete Gas S.p.A. a seguito di gara.

Alla fine del mese di marzo 2016, è stato avviato il progetto denominato "SAP HCM" che prevede la creazione di una data base di tutto il personale rivolto alla gestione

delle presenze delle trasferte e delle note spese. Gli obiettivi del progetto, che sarà attivo dal 1 gennaio 2017 sono: l'attivazione di una cultura di controllo decentrato, il miglioramento del supporto informatico fornito ai dipendenti, la riduzione della circolazione di documentazione cartacea, la creazione di una piattaforma estendibile a futuri processi di integrazione tra sistemi.

## 12. Sistemi informativi

Il 2016 si è aperto con una importante attività che ha coinvolto tutte le applicazioni e che ha consentito di implementare sul sistema informativo l'integrazione della società GP GAS fusa in 2i Rete Gas S.p.A., l'incorporazione della ex rete di trasporto di Italcogim Trasporto (a seguito della riclassificazione da rete di trasporto a rete di distribuzione), il conferimento dell'impianto di Cinisello alla società 2i Rete Gas s.r.l. (attivata a fine 2015) e la riorganizzazione territoriale del Dipartimento Nord-Est (con l'integrazione dell'Area di Sarego nelle aree di Rovigo, Bergamo e Mira).

Nel corso del primo semestre, sono stati inoltre presi in carico sul sistema informativo, a seguito dell'ingresso di 2i Rete Gas S.p.A. nella relativa gestione, gli impianti di Mirabello, di Como e di San Fermo della Battaglia, completando la migrazione dai sistemi delle società di gestione uscenti. Proseguono invece le attività per la presa in gestione dell'impianto di Rozzano, prevista nel 3° trimestre.

Per quanto riguarda la regolazione, si conferma anche per il 2016 un'intensa attività di adeguamento dei sistemi per attuare le deliberazioni dell'AEEGS: oltre al completamento dell'implementazione delle modifiche per la piena attuazione della delibera 117/15, con l'applicazione del nuovo calendario delle letture, e della delibera 258/15 con l'attuazione del nuovo processo di morosità, sono stati realizzati e/o programmati gli interventi per attuare l'integrazione con il Sistema Informativo Integrato (SII) e per l'adeguamento dei tracciati di scambio in Application-to-Application con le società di vendita tramite il portale FOUR.

Per quanto riguarda le iniziative finalizzate ad aumentare l'efficienza operativa delle Aree territoriali, nel mese di febbraio si è completato il roll-out territoriale su tutte le aree del nuovo sistema di manutenzione programmata basato sulla soluzione SAP PM, che ha consentito di automatizzare e rendere più efficiente la pianificazione delle attività di conduzione e manutenzione degli impianti. Contemporaneamente, si è completato anche l'avvio e consolidamento del processo di Consuntivazione Automatica implementato nella fase 1 del progetto "WFM Full", che consentirà di ridurre l'operatività a sistema da parte del personale tecnico, attraverso l'inserimento sul sistema informativo delle informazioni rilevate dal personale operativo direttamente sul campo.

La sua Fase 2 che prevede nella seconda metà dell'anno l'estensione dell'applicazione Mobile alle imprese appaltatrici, consentendo efficienze nella programmazione e

affidamento dei lavori, nella rilevazione dei dati di consuntivo e relativa registrazione sul sistema informativo, integrando il sistema di gestione lavori e di manutenzione impianti rendendo fruibili sul campo contenuti multimediali (documenti, registrazioni vocali, disegni, ecc.).

Il primo semestre ha visto un notevole impegno della Struttura Sistemi Informativi, con la Struttura Contatore Elettronico, per la messa a regime del sistema di telelettura e telegestione: permangono punti di attenzione determinati dalla variabilità dei protocolli di comunicazione e dalla presenza di funzionalità del sistema centrale da ottimizzare, in particolare l'integrazione del flusso di controllo con la rete di trasmissione dati. Le tematiche sono state analizzate ed indirizzate al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di messa in servizio dei contatori installati.

Si è completata nel primo semestre l'internalizzazione del servizio di monitoraggio e presidio della telesorveglianza della protezione catodica, avviando il processo di rinnovamento degli apparati in campo per supportare la memorizzazione delle misure rilevate in campo.

Per quanto riguarda le attività ICT, sono state avviate e proseguono le attività finalizzate ad aumentare il livello di sicurezza delle Postazioni di lavoro e della rete, per aumentare la resilienza agli attacchi provenienti dall'esterno.

### **13. Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso del semestre non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

## **14. Gestione dei rischi**

Come premesso nella relazione sulla Gestione, nella sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio d'esercizio e consolidato.

### **14.1 Rischi operativi**

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sotto-performance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio,

notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Contro tali rischi il Gruppo ha stipulato specifiche polizze assicurative che si ritiene possano essere adeguate ai tipi e importi di danno eventualmente arrecati.

#### **14.2 Rischi legati alla regolamentazione**

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (Weighted Average Cost of Capital) ogni tre anni.

#### **14.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale**

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda legato ai consumi di gas naturale, una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi un abbassamento dei livelli di consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi da parte del Governo con variazioni nel quadro legislativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo. Lo sviluppo di tecnologie alternative che soddisfino con diversi vettori gli attuali usi del gas metano possono costituire un rischio tale da determinare una minor penetrazione del servizio e, in prospettiva, una riduzione di competitività dell'infrastruttura.

#### **14.4 Rischi ambientali e di sicurezza**

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas è un'attività potenzialmente pericolosa e potrebbe arrecare danni a membri del pubblico e/o a dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezze, in relazione all'entità della contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo si è dotato di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello di rimessa in pristino e dei danni collegati.

## 15. Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2016 proseguiranno gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi. Allo stato, la redditività attesa per l'esercizio 2016 è prevedibile che rifletta l'andamento del primo semestre dell'anno.

In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni intraprese avranno l'obiettivo di:

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa.
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- continuare il monitoraggio e la preparazione delle gare per ATEM onde cogliere le migliori opportunità di mercato con tempestività;
- perseguire e migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici al fine di raggiungere una maggiore efficienza.
- valorizzare le funzionalità rese disponibili dall'innovazione per perseguire e migliorare i processi e i sistemi aziendali e creare nuove opportunità.

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## Relazione semestrale consolidata

## Prospetti contabili

### III. Conto economico

Migliaia di euro	Note	30.06.2016	di cui verso parti correlate	30.06.2015	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	292.899	0	300.817	
Altri ricavi	5.b	42.317	250	35.131	
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	95.226		71.292	
		<b>Sub Totale</b>		<b>407.241</b>	
<b>Costi</b>					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	39.897		27.463	
Servizi	6.b	93.286		94.878	
Costi del personale	6.c	59.576	1.253	61.252	4.003
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	77.857		78.381	
Altri costi operativi	6.e	44.932	172	28.512	62
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	-		(1 )	
		<b>Sub Totale</b>		<b>290.484</b>	
		<b>Risultato operativo</b>		<b>116.757</b>	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	141	141	205	205
Proventi finanziari	8	105		552	
Oneri finanziari	8	(22.460 )		(23.596 )	
		<b>Sub Totale</b>		<b>(22.838 )</b>	
		<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>93.918</b>	
Imposte	9	31.903		52.456	
		<b>Risultato delle <i>continuing operation</i></b>		<b>41.463</b>	
		<b>Risultato delle <i>discontinued operation</i></b>		<b>-</b>	
		<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>		<b>41.463</b>	

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## IV. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	30.06.2016	30.06.2015
<b>Risultato netto rilevato a Conto Economico</b>	<b>60.777</b>	<b>41.463</b>
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti		
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi		
<b>Altre componenti del conto Economico complessivo</b>		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	(2.501)	767
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - terzi		
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - terzi		
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	715	(483)
	(1.786)	284
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti	-	-
Variazione del Fair Value derivati di copertura - terzi		
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti	-	-
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi		
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - controllanti	-	-
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - terzi		
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti	-	-
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi		
	-	-
<b>Totale altre componenti del conto Economico complessivo</b>	<b>(1.786)</b>	<b>284</b>
<b>Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio</b>	<b>58.990</b>	<b>41.747</b>
<b>Totale utile complessivo attribuibile a:</b>		
- Soci della Controllante	58.990	41.747
- Partecipazioni di Terzi	0,00	-

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## V. Stato patrimoniale

Migliaia di euro	Note	30.06.2016	di cui verso parti correlate	31.12.2015	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	11	38.574		42.555	
Attività immateriali	12	2.819.252		2.796.578	
Attività per imposte anticipate nette	13	71.990		68.835	
Partecipazioni	14	3.375	2.858	3.334	2.817
Attività finanziarie non correnti	15	4.588		5.213	
Altre attività non correnti	16	36.563		32.048	
	<i>Totale</i>	<b>2.974.342</b>		<b>2.948.562</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	17	17.030		13.810	
Crediti commerciali	18	131.017	1.405	239.501	1.166
Crediti finanziari a breve termine	19	3.605	375	323	315
Altre attività finanziarie correnti	20	27		8	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	173.107		160.541	
Crediti per imposte sul reddito	22	8.805		9.940	
Altre attività correnti	23	160.089		146.170	
	<i>Totale</i>	<b>493.680</b>		<b>570.293</b>	
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita</b>					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	37	-		-	
	<i>Totale</i>	-		-	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>3.468.023</b>		<b>3.518.855</b>	

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

Migliaia di euro	Note	30.06.2016	di cui verso parti correlate	31.12.2015	di cui verso parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	24				
Capitale sociale		3.639		3.639	
Azioni Proprie		-		-	
Altre riserve		493.368		494.375	
Utili / (Perdite) accumulati		80.076		77.913	
Risultato netto dell'esercizio		60.777		87.974	
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>637.859</b>		<b>663.901</b>	
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>					
Interessenze di Terzi azionisti		-		-	
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		-		-	
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>637.859</b>		<b>663.901</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti a lungo termine	25	2.077.000		2.075.571	
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	49.700		47.202	
Fondo rischi e oneri	27	14.379		10.637	
Passività per imposte differite	13	-		-	
Passività finanziarie non correnti	28	-		-	
Altre passività non correnti	29	299.913	8	296.142	8
	<i>Totale</i>	<b>2.440.993</b>		<b>2.429.552</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Finanziamenti a breve termine	30	-		-	
Debiti verso banche a breve termine	31	-		-	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	66.625		63.054	
Debiti commerciali	33	150.963	434	169.330	329
Debiti per imposte sul reddito	34	12.087		1.266	
Passività finanziarie correnti	35	33.403		21.394	
Altre passività correnti	36	126.093	0	170.360	0
	<i>Totale</i>	<b>389.171</b>		<b>425.403</b>	
<b>Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita</b>					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	37	-		-	
	<i>Totale</i>	<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>2.830.164</b>		<b>2.854.954</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>3.468.023</b>		<b>3.518.855</b>	

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## VI. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		30.06.2016	31.12.2015
<b>A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>21</b>	<b>160.541</b>	<b>108.506</b>
<b>Flusso monetario per attività d'esercizio</b>			
Risultato prima delle imposte		92.679	186.895
Imposte di periodo	9	(31.903)	(98.921)
Risultato netto da attività cessate	10	-	-
<b>1. Risultato netto di periodo</b>		<b>60.777</b>	<b>87.974</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti	6.d	75.966	152.931
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	6.d	1.891	1.523
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	2.397	9.546
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		11.161	28.554
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	22.214	48.359
<b>2. Totale rettifiche</b>		<b>113.629</b>	<b>240.914</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>			
Rimanenze	17	(3.220)	(6.016)
Crediti commerciali	18	106.979	(27.366)
Debiti Commerciali	33	(18.367)	(14.872)
Altre attività correnti	23	(14.306)	16.932
Altre passività correnti	36 e 37	(44.267)	27.178
Crediti / (Debiti) tributari netti	22 e 34	11.957	13.002
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	26, 27 e 32	(3.850)	(14.741)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	13	(2.441)	43.320
Altre attività non correnti	16	(4.515)	(8.269)
Altre passività non correnti	29	3.771	12.800
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(498)	(250)
<b>3. Totale Variazione del capitale circolante netto</b>		<b>31.243</b>	<b>41.720</b>
<b>B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)</b>		<b>205.650</b>	<b>370.607</b>
<b>Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento</b>			
Immobilizzazioni nette		(97.057)	(195.510)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7 e 14	100	224
Cassa acquisita da acquisizione società		-	-
<b>C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(96.957)</b>	<b>(195.286)</b>
<b>D) FREE CASH FLOW (B+C)</b>		<b>108.693</b>	<b>175.322</b>
<b>Flusso di cassa attività di finanziamento</b>			
Erogazione dei dividendi		(85.032)	(65.020)
Variazione delle riserve		-	(0)
Variazione del costo ammortizzato	15, 25 e 31	2.038	5.783
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	75	188
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(21.932)	(48.526)
Nuovo finanziamento	25	-	200.000
Estinzione del finanziamento	25	-	(210.000)
Debito per interessi	25	-	(4.132)
Variazione indebitamento finanziario a Breve termine	30	-	(7.791)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	15	17	(224)
Variazione degli altri crediti finanziari	19 e 20	(3.301)	652
Variazione degli altri debiti finanziari	35	12.009	5.784
<b>E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(96.127)</b>	<b>(123.287)</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)</b>		<b>12.566</b>	<b>52.035</b>
<b>G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>21</b>	<b>173.107</b>	<b>160.541</b>

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## VII. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Migliaia di euro										
<b>Totale 31 dicembre 2014</b>	<b>3.636</b>	<b>351.567</b>	<b>620</b>	<b>0</b>	<b>288.136</b>	<b>(16.019)</b>	<b>12.021</b>	<b>639.961</b>	<b>896</b>	<b>640.857</b>
<i>Destinazione risultato 2014:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	12.021	(12.021)	-	-	-
- Aumento Riserva legale	-	-	108	-	(108)	-	-	-	-	-
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
- Distribuzione Riserva sovrapprezzo azioni	-	(65.020)	-	-	-	-	-	(65.020)	-	(65.020)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
								(65.020)		(65.020)
- Altri movimenti (fusione per incorporazione 2iRete gas)	2	-	-	-	(85.128)	86.021	-	896	(896)	(0)
- Altri movimenti	-	-	-	(0)	4.111	(4.110)	-	0	-	0
- Variazione riserve IAS	-	-	-	-	90	-	-	90	-	90
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	87.974	87.974	-	87.974
<b>Totale 31 dicembre 2015</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>-</b>	<b>207.101</b>	<b>77.913</b>	<b>87.974</b>	<b>663.901</b>	<b>-</b>	<b>663.901</b>
<i>Destinazione risultato 2015:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	87.974	(87.974)	-	-	-
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(85.032)	-	(85.032)	-	(85.032)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
								(85.032)		(85.032)
- Altri movimenti (fusione per incorporazione GP GAS)	-	-	-	-	779	(779)	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	-	(1.786)	-	-	(1.786)	-	(1.786)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	60.777	60.777	-	60.777
<b>Totale 30 giugno 2016</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>-</b>	<b>206.094</b>	<b>80.076</b>	<b>60.777</b>	<b>637.859</b>	<b>-</b>	<b>637.859</b>

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## VIII. Note di commento

### 1. Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la società capogruppo ha durata prevista fino al 2050.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord -Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est -Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro -Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest e Sicilia -Via Paul Harris, 63 - 81100 Caserta (CE)
- Dipartimento Sud Est -Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 23 settembre 2016 hanno approvato la presente relazione semestrale consolidata abbreviata redatta su base volontaria.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è appunto il giorno 23 settembre 2016.

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata è assoggettata, su base volontaria, a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### 2. Conformità agli IFRS/IAS

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2016 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS*) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. In particolare, la presente relazione semestrale consolidata abbreviata è stata redatta in aderenza allo IAS 34 – Interim Financial Reporting. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

### 3. Base di presentazione

La relazione semestrale consolidata è costituita dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi della relazione semestrale consolidata è l'euro (valuta funzionale del Gruppo) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

La relazione semestrale consolidata è redatta applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La presente relazione semestrale consolidata è stata redatta in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

#### 4. Principi contabili e criteri di valutazione

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono stati utilizzati i medesimi principi contabili che sono stati adottati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Non sono stati omologati dall'Unione Europea ulteriori principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Lo IASB e l'IFRIC non hanno pubblicato nuovi principi ed interpretazioni al 30 giugno 2016 rispetto a quanto già riportato nella nota al 31 dicembre 2015.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dal Gruppo nei precedenti esercizi, nessuna delle quali ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2015, un effetto sui risultati economici e finanziari del Gruppo né sulle modalità espositive. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": l'emendamento al principio fornisce le linee guida relative al trattamento contabile da adottare in caso di acquisizioni di partecipazioni in accordi a controllo congiunto, la cui attività incontra la definizione di

“business” così come definito dall’IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”. La modifica in oggetto è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016;

- IAS 1 “Presentazione del bilancio”: emanata dallo IASB in data 18 dicembre 2014 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, la modifica al principio in esame chiarisce esplicitamente che l’informativa non significativa non deve essere fornita anche se espressamente richiesta da uno specifico IFRS. La modifica al principio in oggetto intende inoltre fornire chiarimenti in merito alla aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o “materiale”. Inoltre, con riferimento all’esposizione della posizione finanziaria di una entità, l’emendamento chiarisce la necessità di disaggregare alcune voci previste dai paragrafi 54 (Posizione finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1;
- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: questa modifica ai due principi riportati chiarisce che un processo di ammortamento basato sui ricavi non può essere applicato con riferimento agli elementi di immobili, impianti e macchinari, in quanto tale metodo si basa su fattori (ad esempio volumi e prezzi di vendita) che non rappresentano l’effettivo consumo dei benefici economici dell’attività sottostante. Il divieto sopra indicato è stato incluso anche nello IAS 38, in base al quale le attività immateriali potranno essere ammortizzate sulla base dei ricavi solo se si riesce a dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell’attività immateriale sono altamente correlati;
- IAS 27 Revised “Bilancio separato”: l’emendamento al principio in esame, emanato dallo IASB in data 12 agosto 2014 e applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un’entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate;
- Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Le modifiche riguardano:
  - IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”;
  - IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”;
  - IAS 19 “Benefici a dipendenti”;
  - IAS 34 “Bilanci intermedi”.

In particolare, con riferimento all’IFRS 7, l’emendamento in oggetto stabilisce che qualora un’entità trasferisca un’attività finanziaria a condizioni tali da consentire la “derecognition” dell’attività stessa, viene richiesta l’informativa riguardante il coinvolgimento residuo dell’entità stessa nell’attività trasferita, qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano una interessenza dell’entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite.

La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei

Paesi dove non esiste un “mercato spesso” di tali titoli siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

## 5. Uso di stime

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono state formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio. Trattandosi di stime, i risultati effettivi che si manifesteranno potranno essere diversi da quelli rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti per la redazione della presente relazione semestrale consolidata, nonché le principali fonti di incertezza delle stime, sono le medesime rispetto a quelle applicate per la redazione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

## IX. Informazioni sul Conto economico

### Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

Non si è provveduto a fornire l'informativa di settore in conformità con lo IAS 34 e l'IFRS 8 (Settori operativi) stante l'unicità del business.

### 5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 292.899 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari complessivamente a 292.899 migliaia di euro è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	30.06.2016	30.06.2015	2016- 2015
<b>Vendite e prestazioni di servizi</b>			
<b>Terzi:</b>			
Vettoriamento gas e GPL	273.710	283.411	(9.701)
Accantonamento a Fondo rischi	(1.285)	(2.283)	999
Contributi allacciamento	7.452	6.737	715
Diritti accessori	2.808	2.671	136
Ricavi delle vendite di acqua	956	1.502	(546)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	161	222	(61)
Ricavi gestione clientela	28	51	(23)
Ricavi depurazione/fognatura	415	524	(109)
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	8.655	7.984	671
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>292.899</b>	<b>300.817</b>	<b>(7.919)</b>

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 273.710 migliaia di euro e rappresentano principalmente la quota parte relativa al primo semestre del Vincolo dei Ricavi Tariffari 2016 per il gas naturale (per 267.641 migliaia di euro) e il GPL (per 274 migliaia di euro).

Tale dato è in flessione rispetto allo scorso anno sia per la riduzione effettiva dal 1 gennaio 2016 del WACC regolatorio riconosciuto, sia per un conguaglio tariffario positivo relativo al Vincolo dei Ricavi 2014 presente lo scorso anno.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 7.452 migliaia di euro, risultano in miglioramento di 715 migliaia di euro rispetto a quelli rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente anche grazie alla moderata ripresa delle attività sui nuovi allacci.

Come nel precedente esercizio si è proceduto al puntuale calcolo del risconto dei contributi. In particolare il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

I ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua risentono dell'ulteriore rilascio delle concessioni idriche che sta procedendo ove se ne presenti l'opportunità.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" la variazione positiva per 671 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla gestione degli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita.

#### **5.b Altri ricavi – Euro 42.317 migliaia**

Gli "altri ricavi" complessivamente pari a 42.317 migliaia di euro (35.131 migliaia di euro nello stesso periodo dell'esercizio 2015) evidenziano un incremento di 7.186 migliaia di euro.

Tale incremento è sostanzialmente attribuibile a maggiori ricavi per Titoli di Efficienza Energetica per effetto sia del maggior numero di certificati acquisiti nel periodo sia del loro maggior valore medio, e alle maggiori plusvalenze da realizzo cespiti per complessivi 4.853 migliaia di euro (683 migliaia di euro a giugno 2015) a seguito della definitiva chiusura del contenzioso riguardante il valore attribuibile alle concessioni del cosiddetto "Triangolo Lariano", solo parzialmente controbilanciati dalle minori sopravvenienze attive relative nello scorso anno alla registrazione del provento derivante dalla chiusura dell'arbitrato con GDF Suez Italia.

Anche i maggiori ricavi stimati per la cosiddetta "qualità tecnica" concorrono per 1.091 migliaia di euro all'incremento della voce.

#### **5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 95.226 migliaia**

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mostrano un incremento pari a 23.934 migliaia di euro.

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

## **Costi**

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

### **6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 39.897 migliaia**

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo", comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché del carburante per autotrazione; il valore al 30.06.2016 è consistentemente superiore allo stesso periodo del precedente anno (27.463 migliaia di euro) a testimonianza dell'impegno della società nella campagna di cambiamento dei misuratori da tradizionali a elettronici per il mass market la cui posa è in corso.

### **6.b Servizi – Euro 93.286 migliaia**

I "costi per servizi" sono così composti:

**Migliaia di euro**

	30.06.2016	30.06.2015	2016 - 2015
<b>Costi per servizi</b>			
<b>Terzi:</b>			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	32.232	31.149	1.083
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	1.464	2.176	(712)
Servizio Gas (usi interni aziendali)	2.235	2.545	(310)
Costi telefonici e trasmissione dati	1.523	1.490	34
Premi assicurativi	2.419	2.587	(169)
Servizi e altre spese connesse al personale	2.456	2.445	11
Commissioni	469	550	(81)
Legali e notarili	874	172	702
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	5	1	4
Prestazioni servizi di staff e diverse	-	754	(754)
Costi pubblicitari	42	31	12
Servizi informatici	2.915	3.369	(453)
Servizio lettura contatori	2.363	1.879	484
Corrispettivo società di revisione	210	160	50
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	2.276	1.086	1.190
Accertamenti impianti del. 40	282	280	3
Vettoriamiento gas terzi	294	366	(72)
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	1.950	2.033	(83)
Altri costi per servizi	3.267	3.958	(691)
Affitti e Locazioni	2.724	3.789	(1.065)
Noleggi	3.564	3.086	478
Altri costi per godimento beni di terzi	1.020	956	65
C.o.s.a.p.	639	625	14
Canoni concessioni comunali gas	28.062	29.391	(1.329)
<b>Totale</b>	<b>93.286</b>	<b>94.878</b>	<b>(1.591)</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	34.629	31.869	2.759

I costi per servizi presentano una riduzione, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a 1.591 migliaia di euro. Anche in questo caso si ricorda che, a partire dall'anno 2010, tutti i costi relativi alla gestione delle concessioni sono impattati dalle scritture di costo relative agli oneri per costruzione reti secondo l'interpretazione IFRIC12. Al netto di tale voce, i costi per servizi si riducono di 4.351 migliaia di euro.

La variazione dei costi per servizi, il cui sviluppo analitico è evidenziato nella tabella allegata, è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- maggiori costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti per 1.083 migliaia di euro dovuti ad una intensa attività sulle reti del semestre;
- minori costi per le utenze a seguito della revisione della maggior parte dei contratti, per complessivi 1.022 migliaia di euro tra luce, acqua e gas per consumo interno;
- in aumento i costi legali relativi in particolar modo all'intensa attività dovuta alle tematiche del default, per circa 702 migliaia di euro;
- annullate le prestazioni di staff che in passato erano riconducibili ai contratti di vettoriamento con Enel S.p.A.;
- minori costi per servizi informatici, se raffrontati con il precedente periodo grazie al continuo efficientamento della struttura;
- maggiori costi per il servizio di reperibilità, manutenzione e pronto intervento legati al maggior numero di uscite su chiamata per circa 1.190 migliaia di euro;
- minori costi per gli affitti e le locazioni a seguito di un programma di razionalizzazione degli uffici (1.065 migliaia di euro) e minori canoni e corrispettivi versati ai Comuni relativi all'attività di sviluppo del business (1.329 migliaia di euro).

### **6.c Costo del personale – Euro 59.576 migliaia**

Il "Costo del personale" comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente od indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta decrementato di 1.676 migliaia di euro.

Il costo del personale del primo semestre 2015 era comprensivo anche dell'effetto dell'uscita dalla società del precedente Amministratore Delegato.

Nell'anno si segnala l'incremento dovuto all'assunzione del personale relativo alla concessione di Como, oltre al naturale ricambio per raggiunta anzianità.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno 2016 dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
<b>Personale al 31 dicembre 2015</b>	<b>33</b>	<b>110</b>	<b>1.127</b>	<b>693</b>	<b>1.963</b>
Incremento	-	3	26	18	<b>47</b>
Decremento	(2)	(2)	(9)	(1)	<b>(14)</b>
Passaggi qualifica	-	1	(1)	-	-
<b>Personale al 30 giugno 2016</b>	<b>31</b>	<b>112</b>	<b>1.143</b>	<b>710</b>	<b>1.996</b>

#### 6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 77.857 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali rilevano un decremento complessivo di 1.146 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione riflette il normale ciclo di vita delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali, mentre l'impatto dell'accantonamento a conto economico di fondi per la svalutazione crediti vede un incremento di 622 migliaia di euro a causa della revisione delle stime di recuperabilità di taluni crediti.

Nel dettaglio la voce è così composta:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>30.06.2015</b>	<b>2016 - 2015</b>
Ammortamenti attività materiali	2.512	2.277	235
Ammortamenti attività immateriali	73.454	74.835	(1.381)
Perdite di valore:			
- Svalutazione crediti commerciali	1.891	1.269	622
	<b>77.857</b>	<b>78.381</b>	<b>(524)</b>

#### 6.e Altri costi operativi – Euro 44.932 migliaia

Gli "altri costi operativi", che comprendono prevalentemente costi per acquisto di certificati di Efficienza energetica, minusvalenze per dismissioni di immobilizzazioni e accantonamenti netti per rischi ed oneri, presentano un incremento di 16.420 migliaia di euro rispetto al precedente periodo.

La variazione è dovuta al maggior numero di certificati acquistati e al loro maggior prezzo (più 8.703 migliaia di euro), alle maggiori minusvalenze da stralcio e da vendita cespiti complessivamente pari a 7.251 migliaia di euro (2.519 migliaia di euro a giugno 2015) e principalmente riferite alla campagna di sostituzione dei contatori tradizionali (più 4.248 migliaia di euro) e agli accantonamenti netti per rischi ed oneri (più 2.747 migliaia di euro).

Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

## 6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro 0 migliaia

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più come in precedenza per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per questo motivo la voce raccoglie ora solo gli eventuali costi residui capitalizzabili ma non riguardanti concessioni.

## 7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro 141 migliaia

La voce in oggetto accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese. In particolare, la voce al 30.06.2016 comprende la valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni in MEA S.p.A. e CBL Distribuzione S.r.l.

## 8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (22.355)migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	30.06.2016	30.06.2015	2016-2015
<b>Proventi finanziari</b>			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	-	0
- Interessi attivi di mora	-	130	(130)
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	75	97	(22)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	23	102	(79)
- Altri interessi e proventi finanziari	6	223	(217)
<b>Totale proventi</b>	<b>105</b>	<b>552</b>	<b>(448)</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	555	1.660	(1.105)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	787	785	2
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	18.551	18.447	104
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	2.038	2.299	(261)
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	479	290	189
- Oneri per attualizzazione debiti	5	-	5
- Interessi su imposte e contributi	1	96	(96)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	43	18	25
<b>Totale oneri</b>	<b>22.460</b>	<b>23.596</b>	<b>(1.136)</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(22.355)</b>	<b>(23.043)</b>	<b>688</b>

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 22.355 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, quelli relativi al finanziamento in essere e al relativo costo ammortizzato dei due. Il miglioramento è essenzialmente dovuto alla ricontrattazione

del finanziamento bancario in essere a migliori condizioni avvenuto nel mese di dicembre 2015 e che nel 2016 dispiega i suoi positivi effetti.

## 9. Imposte– Euro 31.903 migliaia

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2016	30.06.2015	2016 - 2015
<b>Imposte correnti</b>			
Imposte sul reddito correnti : Ires	28.656	24.160	4.496
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	-	-	-
Imposte sul reddito correnti : Irap	5.811	5.372	440
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>34.467</b>	<b>29.532</b>	<b>4.936</b>
<b> Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti</b>			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	136	556	(420)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(146)	(1.178)	1.032
<b>Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti</b>	<b>(11)</b>	<b>(622)</b>	<b>612</b>
<b>Imposte differite e anticipate</b>			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(2.346)	(3.923)	1.577
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(203)	4.389	(4.592)
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(2.549)</i>	<i>466</i>	<i>(3.016)</i>
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	1	(21.507)	21.508
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	(5)	44.588	(44.593)
<i>Totale adeguamento imposte differite ed anticipate</i>	<i>(4)</i>	<i>23.080</i>	<i>(23.084)</i>
<b>Totale imposte differite ed anticipate</b>	<b>(2.554)</b>	<b>23.546</b>	<b>(26.100)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>31.903</b>	<b>52.456</b>	<b>(20.553)</b>

Le imposte sul reddito del primo semestre 2016 risultano negative per 31.903 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono:

- l’iscrizione dell’onere per le imposte correnti dell’esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 28.656 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 5.811 migliaia di euro;
- le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti negative per un netto di 11 migliaia di euro;
- la movimentazione differite attive e passive, che nel 2015 erano state allineate al fine di recepire l’impatto derivante dalla dichiarazione di incostituzionalità della c.d. Robin Hood Tax e che nel 2016 mostrano invece il normale recepimento degli eventi dell’anno.

Per un miglior commento delle imposte anticipate e differite si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

## 10. Discontinued operations – Euro 0 migliaia

Il risultato delle discontinued operations è, come nello scorso anno, pari a zero non avendo classificato nel bilancio dell’anno alcuna attività come “Discontinuing”.

## X. Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Attivo

#### Attività non correnti

##### 11. Immobili, impianti e macchinari– Euro 38.574 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono presentate come immateriali. Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	14.673	35.845	112	21.947	46.206	9.770	2.691	131.244
F.do amm.to	-	(24.409)	(3)	(19.708)	(38.627)	(7.672)	-	(90.420)
<b>Consistenza al 31.12.2014</b>	<b>14.673</b>	<b>11.436</b>	<b>108</b>	<b>2.239</b>	<b>7.579</b>	<b>2.098</b>	<b>2.691</b>	<b>40.825</b>
Investimenti	-	34	503	472	994	1.762	1.190	4.955
Passaggi in esercizio	-	40	-	-	1.022	1.607	(2.669)	-
Dismissioni	-	-	(3)	(15)	(11)	-	-	(29)
Riclassifiche	10	79	1.802	-	-	(0)	-	1.891
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.107)	(89)	(677)	(2.208)	(1.006)	-	(5.087)
<b>Totale variazioni</b>	<b>10</b>	<b>(954)</b>	<b>2.214</b>	<b>(219)</b>	<b>(204)</b>	<b>2.363</b>	<b>(1.479)</b>	<b>1.730</b>
Costo storico	14.683	36.009	4.168	22.152	47.800	13.139	1.212	139.163
F.do amm.to	-	(25.527)	(1.846)	(20.132)	(40.425)	(8.678)	-	(96.608)
<b>Consistenza al 31.12.2015</b>	<b>14.683</b>	<b>10.481</b>	<b>2.322</b>	<b>2.020</b>	<b>7.375</b>	<b>4.462</b>	<b>1.212</b>	<b>42.555</b>
Investimenti	-	20	115	217	241	94	42	728
Passaggi in esercizio	-	939	-	-	-	107	(1.046)	-
Dismissioni	(332)	(76)	-	(0)	(16)	-	-	(424)
Riclassifiche	(10)	(76)	(1.687)	-	-	-	-	(1.774)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(530)	(41)	(370)	(1.045)	(525)	-	(2.512)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(342)</b>	<b>276</b>	<b>(1.613)</b>	<b>(153)</b>	<b>(820)</b>	<b>(325)</b>	<b>(1.004)</b>	<b>(3.982)</b>
Costo storico	14.341	36.400	2.295	22.341	47.370	13.339	207	136.294
F.do amm.to	-	(25.642)	(1.586)	(20.475)	(40.815)	(9.203)	-	(97.721)
<b>Consistenza al 30.06.2016</b>	<b>14.341</b>	<b>10.758</b>	<b>709</b>	<b>1.866</b>	<b>6.555</b>	<b>4.137</b>	<b>207</b>	<b>38.574</b>

La voce in commento al 30.06.2016 si è decrementata rispetto al 31.12.2015 di 3.982 migliaia di euro; tale decremento è da ricondursi al saldo netto tra investimenti per 728 migliaia di euro, riclassifiche per (1.774) migliaia di euro, dismissioni per (424) migliaia di euro ed ammortamenti per (2.512) migliaia di euro.

##### 12. Attività immateriali – Euro 2.819.252 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	86.661	5.067.685	10.246	1.233	67.844	142.974	<b>5.376.643</b>
F.do amm.to	(71.146)	(2.496.546)	-	-	(43.675)	-	<b>(2.611.367)</b>
<b>Consistenza al 31.12.2014</b>	<b>15.515</b>	<b>2.571.139</b>	<b>10.246</b>	<b>1.233</b>	<b>24.169</b>	<b>142.974</b>	<b>2.765.276</b>
Investimenti	1.304	161.961	8.772	1.562	19.994	-	<b>193.593</b>
Passaggi in esercizio	-	9.118	(9.118)	-	-	-	-
Decrementi	-	(12.546)	(11)	-	-	-	<b>(12.556)</b>
Riclassifiche	19	(1.892)	10	-	(29)	-	<b>(1.891)</b>
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(6.534)	(132.842)	-	-	(8.468)	-	<b>(147.844)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(5.211)</b>	<b>23.800</b>	<b>(346)</b>	<b>1.562</b>	<b>11.497</b>	-	<b>31.301</b>
Costo storico	87.994	5.185.599	9.900	2.795	87.735	142.974	<b>5.516.997</b>
F.do amm.to	(77.690)	(2.590.660)	-	-	(52.069)	-	<b>(2.720.420)</b>
<b>Consistenza al 31.12.2015</b>	<b>10.304</b>	<b>2.594.939</b>	<b>9.900</b>	<b>2.795</b>	<b>35.666</b>	<b>142.974</b>	<b>2.796.578</b>
Investimenti	323	88.632	9.633	3.067	5	-	<b>101.660</b>
Passaggi in esercizio	-	6.483	(6.483)	(1.395)	1.395	-	<b>0,00</b>
Decrementi	-	(7.306)	-	-	-	-	<b>(7.306)</b>
Riclassifiche	-	1.774	-	-	-	-	<b>1.774</b>
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(3.003)	(65.517)	-	-	(4.934)	-	<b>(73.454)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.680)</b>	<b>24.066</b>	<b>3.150</b>	<b>1.672</b>	<b>(3.534)</b>	-	<b>22.674</b>
Costo storico	88.315	5.255.347	13.051	4.467	89.017	142.974	<b>5.593.170</b>
F.do amm.to	(80.690)	(2.636.342)	-	-	(56.885)	-	<b>(2.773.918)</b>
<b>Consistenza al 30.06.2016</b>	<b>7.624</b>	<b>2.619.005</b>	<b>13.051</b>	<b>4.467</b>	<b>32.132</b>	<b>142.974</b>	<b>2.819.252</b>

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2015, di 22.674 migliaia di euro; tale incremento è riconducibile al saldo netto fra nuovi investimenti per 101.660 migliaia di euro, a decrementi per (7.306) migliaia di euro, riclassifiche per 1.774 migliaia di euro e ad ammortamenti per (73.454) migliaia di euro.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", suddivisa tra le immobilizzazioni e le relative immobilizzazioni in corso, era pari nel 2015 a 2.594.939 migliaia di euro come immobilizzazioni e 9.900 migliaia di euro come immobilizzazioni in corso; in questo esercizio si rilevano un incremento netto di 24.066 migliaia di euro tra le immobilizzazioni e di 3.150 migliaia di euro tra le immobilizzazioni in corso; la voce in generale è relativa all'iscrizione dei diritti relativi alle immobilizzazioni che Il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale. L'incremento delle concessioni è inoltre relativo all'acquisizione da parte del Gruppo delle concessioni di Como, San Fermo della Battaglia e Mirabello.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione, recentemente rivisto per allineare il valore di probabile realizzo dovuto alla revisione delle vite utili dei misuratori tradizionali.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", è pari per il semestre a 4.467 migliaia di euro; l'incremento dell'anno è costituito principalmente dai costi sostenuti per evoluzione dei pacchetti software utilizzati: gli incrementi nell'anno sono pari a 3.067 migliaia di euro che si sommano a (1.395) migliaia di euro per passaggi in esercizio rispetto al 31.12.2015.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 32.132 migliaia di euro, riguardano il software utilizzato.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 142.974 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Tale voce è stata assoggettata a Impairment Test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2015. Nel primo semestre 2016 non si sono ravvisati impairment indicators, per cui la società provvederà a ri-effettuare il test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2016.

### **13. Attività per imposte anticipate - Euro 172.749 migliaia e Passività per imposte differite – Euro 100.759 migliaia**

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 172.749 migliaia di euro (171.943 migliaia di euro al 31.12.2015), mentre le passività differite ammontano a 100.759 migliaia di euro (109.109 migliaia di euro al 31.12.2015).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 30 giugno 2016, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 27,5% e per l'IRAP il 4,57%.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Migliaia di euro	Al 31.12.2015	Adeguamento UNICO	Al 01.01.2016	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti		Eventuali riclassifiche	Saldo al 30.06.16
				Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto		
<b>Attività per imposte sul reddito anticipate:</b>											
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	17.298	(0)	17.297	1.538	-	(137)	-	(301)	-		18.397
accantonamenti per esodo e stock option	473	-	473	-	-	(87)	-	-	-		386
accantonamenti per vertenze	3.938	-	3.938	1.856	-	(119)	-	(808)	-		4.867
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.231	-	3.231	30	-	(37)	-	-	-		3.224
perdite di valore a deducibilità differita (svlutazione crediti)	2.557	-	2.557	314	-	(0)	-	-	-		2.870
perdite di valore a deducibilità differita (svlutazione impianti)	1.901	-	1.901	92,75	-	-	-	-	-		1.993
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	76.379	23	76.402	5.107	-	(877)	-	(16)	-		80.617
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	114	-	-	-	-	-	-		114
costi d'impianto	2.232	-	2.232	-	-	-	-	-	-		2.232
TFR e altri benefici ai dipendenti	2.324	-	2.324	637	-	(612)	-	-	-		2.349
Imposte e tasse deducibili per cassa	12	-	12	-	-	-	-	(1)	-		11
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	33.583	-	33.583	19	-	(565)	-	(239)	-		32.798
oneri a deducibilità differita	24.963	(136)	24.827	1	-	(5.671)	-	-	-		19.157
avviamento	1.136	-	1.136	-	-	-	-	-	-		1.136
TFR - OCI	1.799	-	1.799	-	714	-	-	-	-		2.513
per perdite compensabili nei futuri esercizi	3	-	3	-	-	(3)	-	-	-		0
su altre rettifiche consolidamento	3	-	3	79	0	-	-	(0)	-	2	84
<b>Totale</b>	<b>171.943</b>	<b>(113)</b>	<b>171.831</b>	<b>9.674</b>	<b>714</b>	<b>(8.107)</b>	<b>-</b>	<b>(1.365)</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>172.749</b>
<b>Passività per imposte sul reddito differite:</b>											
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	26.785	-	26.785	177	-	(454)	-	-	-		26.508
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.853	-	5.853	-	-	(117)	-	(5)	372		6.103
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.829	-	3.829	-	-	-	-	-	-		3.829
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	44.664	-	44.664	-	-	(1.326)	-	-	-		43.337
T.F.R.	887	-	887	-	-	-	-	-	-		887
proventi a tassazione differita	983	-	983	-	-	(319)	-	-	-		664
altre...	2.172	-	2.172	19	-	(141)	-	-	-	(372)	1.678
ASEM - OCI	1	-	1	-	-	-	(1)	-	-		0
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	16.945	-	16.945	28	-	(211)	-	-	-	989	17.750
su altre rettifiche consolidamento	988	-	988	-	-	-	-	-	-	(988)	0
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	2	-	2	1	-	(2)	-	-	-		1
<b>Totale</b>	<b>103.109</b>	<b>-</b>	<b>103.109</b>	<b>225</b>	<b>-</b>	<b>(2.571)</b>	<b>(1)</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>100.759</b>
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>68.835</b>	<b>(113)</b>	<b>68.722</b>	<b>9.449</b>	<b>714</b>	<b>(5.536)</b>	<b>1</b>	<b>(1.360)</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>71.990</b>

## 14. Partecipazioni – Euro 3.375 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società collegate e altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a	Quota di	Incrementi del	Cessioni	Incrementi	Decremen	Rettifiche	Costo	Incrementi /	Valore a	Quota di
	bilancio	possesso									periodo
	al 31.12.2015	%									%
	Movimenti del 2016						al 30.06.2016				
<b>Imprese collegate</b>											
<b>Valutazione Equity Method</b>											
Melegnano Energia Ambiente SpA	2.466	40,00%	39					2.451	39	2.490	40,00%
Cbl Distribuzione Srl	351	40,00%	8					360	8	368	40,00%
<b>Altre Imprese</b>											
<b>Valutazione al costo</b>											
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%						42		42	0,30%
Fingrandia S.p.A.	26	0,58%						26		26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%						33		33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%						11		11	0,09%
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	405	3,37%						405		405	3,37%
Terme di Offida SpA	1	0,19%						1		1	0,19%
Asogas S.p.A. in liquidazione	-	9,00%						-		-	9,00%
Alpifiere S.r.l. in fallimento	-	3,00%						-		-	3,00%
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>3.334</b>		<b>47</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.329</b>	<b>47</b>	<b>3.375</b>	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in imprese partecipate dal Gruppo al 30 giugno 2016:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA	Melegnano (MI)	4.800.000	6.476.039	5.666.314	310.682	31.12.2015	40,00%	2.490.416
CBL Distribuzione Srl	Meda (PV)	170.000	919.536	3.170.370	42.162	31.12.2015	40,00%	367.815
C) Altre imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	8.575.489	5.855.404	1.310.814	(508.589)	31.12.2015	0,30%	41.634
Fingranda S.p.A.	Cuneo	2.662.507	1.852.874	39.504	(219.260)	31.12.2015	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	24.319.920	23.806.073	947.771	81.438	31.12.2015	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.247.629	-	(32.046)	31.12.2015	0,09%	10.989
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	Tirano (SO)	1.803.562	19.773.704	9.737.732	1.768.375	31.12.2015	3,37%	405.000
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	132.720	-	(8.711)	31.12.2015	0,19%	548
Asogas S.p.A. in liquidazione	Amandola (FM)	104.000	2.182	159.506	155.153	31.12.2015	9,00%	-
Alpiflere S.r.l. in fallimento	Morbegno (SO)	10.330	-	-	-	31.12.1998	3,00%	-

## 15. Attività finanziarie non correnti – Euro 4.588 migliaia

La voce rappresenta principalmente il risconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento concesse ma al momento non ancora utilizzate al 30 giugno 2016.

## 16. Altre attività non correnti – Euro 36.563 migliaia

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2015, di 4.515 migliaia di euro.

I depositi cauzionali, pari a 3.507 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 678 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 2.079 migliaia di euro, sono relativi per 821 migliaia di euro all'istanza di rimborso ex art.6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

La voce Altre attività non correnti comprende inoltre i crediti verso Comuni per impianti ceduti a seguito della fine del rapporto concessorio per cui esistano ancora contenziosi aperti riguardo alla determinazione finale del valore di rimborso per 15.258 migliaia di euro, oltre a 14.991 migliaia di euro (in crescita di 5.247 migliaia di euro) relativi sia ad oneri di gara anticipati alle stazioni appaltanti in preparazione delle gare per ATEM (5.917 migliaia di euro), sia crediti riguardanti le minusvalenze che si sono generate a seguito degli interventi di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici (8.129 migliaia di euro).

## Attività correnti

### 17. Rimanenze – Euro 17.030 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime si sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di 3.220 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua.

L'incremento del semestre è dovuto all'attività di posa dei nuovi contatori elettronici che ha comportato la necessità di ottenere maggiori scorte.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 305 migliaia di euro, costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro. Nel semestre il fondo si è movimentato a causa di utilizzi per 113 migliaia di euro e nuovi accantonamenti per 104 migliaia di euro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

### 18. Crediti commerciali – Euro 131.017 migliaia

I crediti commerciali rispetto al 31.12.2015, risultano complessivamente decrementati di 108.484 migliaia di euro.

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti, essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas e marginalmente alla fatturazione dell'attività di gestione di impianti idrici.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
<b>Clienti terzi:</b>			
Crediti verso clienti	146.042	253.155	(107.113)
- Fondo svalutazione crediti	(15.024)	(13.653)	(1.371)
<b>Totale</b>	<b>131.017</b>	<b>239.501</b>	<b>(108.484)</b>

I crediti verso clienti terzi subiscono l'effetto della stagionalità del business, registrando quindi un decremento rilevante ma fisiologico del saldo finale alla data di rilevazione.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>13.653</b>	<b>16.365</b>	<b>(2.712)</b>
Accantonamenti	1.675	3.091	(1.415)
Rilasci	(171)	(1.605)	1.434
Utilizzi	(133)	(4.198)	4.064
<b>Al 30 giugno 2016</b>	<b>15.024</b>	<b>13.653</b>	<b>1.371</b>

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

#### **19. Crediti finanziari a breve termine – Euro 3.605 migliaia**

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici nonché, per 375 migliaia di euro da crediti per dividendi da ricevere.

I crediti nei confronti del GME, pari a 3.230 migliaia di euro, sono la liquidità depositata presso GME stesso al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica. Rispetto alla fine dello scorso anno si registra un incremento complessivo della voce pari a 3.282 migliaia di euro

#### **20. Altre attività finanziarie correnti – Euro 27 migliaia**

Le altre attività finanziarie correnti sono rappresentati da crediti maturati per depositi bancari remunerati.

#### **21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 173.107 migliaia**

Le disponibilità liquide risultano incrementate di 12.566 migliaia di euro; tale variazione è da attribuirsi alla positiva generazione di cassa nel periodo anche una volta tenuto conto della distribuzione di dividendo operata.

Sui conti correnti bancari esistono maggiori disponibilità per 12.383 migliaia di euro e per 182 migliaia di euro su depositi postali ed in cassa.

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

#### **22. Crediti per imposte sul reddito – Euro 8.805 migliaia**

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito si riferiscono principalmente a crediti per IRES verso l'Erario relativi all'eccedenza degli acconti versati relativi all'addizionale Robin Hood Tax per 3.938 migliaia di euro, per IRES richiesta a rimborso direttamente dal Gruppo per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011) per 4.767 migliaia di euro e a crediti IRAP per 40 migliaia di euro; rispetto al precedente esercizio mostrano un decremento di 1.135 migliaia di euro quasi prevalentemente per l'effetto netto dell'acconto IRES pagato a giugno 2016.

### 23. Altre attività correnti – Euro 160.089 migliaia

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto al 31.12.2015 di 13.920 migliaia di euro; l'incremento è principalmente il risultato netto di:

- un incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio, per 9.602 migliaia di euro prevalentemente a seguito dell'incremento dei crediti per gli obiettivi di risparmio energetico conseguiti a fronte dei titoli di efficienza energetica acquistati (TEE). La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 36 "Altre passività correnti";
- una riduzione per 1.490 migliaia di euro dei crediti verso Comuni a seguito della chiusura di alcuni contenziosi;
- un incremento dei debiti per premi assicurativi (più 1.148 migliaia di euro) e dei debiti diversi per 5.458 migliaia di euro a causa della stagionalità dei risconti per assicurazioni e per canoni concessori pagati ai Comuni.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
<b>Altri crediti tributari:</b>			
Crediti IVA chiesti a rimborso	885	1.084	(199)
Altri crediti tributari	429	412	16
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	1.994	2.928	(934)
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.673	1.729	(55)
Crediti verso CSEA	138.278	128.676	9.602
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	3.844	5.333	(1.490)
- Fondo svalutazione altri crediti	(386)	-	(386)
Crediti verso Comuni	246	246	-
Crediti verso fornitori	1.403	1.352	51
Crediti diversi	4.809	4.270	539
- Fondo svalutazione altri crediti	(1.152)	(1.152)	-
Ratei attivi	1	1	-
Risconto canoni pluriennali diversi	51	51	-
Risconto canoni locazione immobili	342	190	153
Risconto costi attività promozionali	17	-	17
Risconti premi assicurativi	1.250	101	1.148
Risconti diversi	6.406	948	5.458
<b>Totale</b>	<b>160.089</b>	<b>146.170</b>	<b>13.920</b>

## Passivo

### Patrimonio netto

#### 24. Patrimonio netto – Euro 637.859 migliaia

Il patrimonio netto presenta una variazione in diminuzione per 26.042 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari, per 85.032 migliaia di euro;
- variazione negativa delle riserve IAS per 1.786 migliaia di euro;
- incremento per il risultato di periodo per 60.777 migliaia di euro.

#### Capitale sociale – Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 30.06.2016 è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce non si è movimentata nell'anno.

#### Riserve da sovrapprezzo quote – Euro 286.546 migliaia

Costituita nel 2009 in sede di aumento del Capitale Sociale, nel semestre non si è movimentata.

#### Riserva legale – Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e nel semestre non si è movimentata.

#### Riserve diverse – Euro 206.094 migliaia

Le riserve diverse risultano variate negativamente rispetto al precedente esercizio di (1.007) migliaia di euro, a valle della riclassifica di riserve relative a movimenti di patrimonio netto derivanti dall'operazione di fusione tra 2i Rete Gas S.p.A. e la controllata GP Gas S.r.l. avvenuta il 1 gennaio 2016, oltre che per la registrazione della variazione delle riserve IAS a seguito della registrazione dell'impatto della revisione del valore delle obbligazioni a benefici definiti secondo la IAS 19.

#### Risultati a nuovo – Euro 80.076 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 2.613 migliaia di euro per il combinato effetto della registrazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 per 87.974 migliaia di euro, la distribuzione del dividendo per (85.032) e per la riclassifica di riserve della sopracitata fusione con Gp Gas S.r.l. per (779) migliaia di euro.

#### Risultato netto d'esercizio – Euro 60.777 migliaia

Il risultato del primo semestre 2016 presenta, rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio 2015, un incremento di 19.314 migliaia di euro.

## Passività non correnti

### 25. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 2.077.000 migliaia

La voce si riferisce alle tre tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse durante l'anno 2014 dalla società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria, nonché al finanziamento in essere con Banca Europea degli Investimenti per 200.000 migliaia di euro.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

Migliaia di euro	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo
	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2016	31.12.2015		
Indebitamento a tasso variabile	200.000	200.000	200.000	200.000	Eur3+0,59%	0,41%
Prestito obbligazionario scadenza 2019	750.000	750.000	750.000	750.000	1,75%	1,89%
Prestito obbligazionario scadenza 2020	540.000	540.000	540.000	540.000	1,13%	1,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(13.000)	(14.429)	(13.000)			
<b>TOTALE</b>	<b>2.077.000</b>	<b>2.075.571</b>	<b>2.077.000</b>	<b>2.090.000</b>		

Il periodo di scadenza contrattuale del finanziamento e delle tranches di prestito obbligazionario è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza a 2-5 anni	Scadenza oltre i 5 anni
	al 30.06.2016	al 31.12.2015			
<b>Passività finanziarie ML Termine</b>					
Finanziamento	200.000	200.000	-	27.273	172.727
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	1.890.000	1.890.000	-	1.290.000	600.000
<b>Totale</b>	<b>2.090.000</b>	<b>2.090.000</b>	<b>-</b>	<b>1.317.273</b>	<b>772.727</b>

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

A fianco di tale prestito, continua ad esistere un finanziamento bancario messo a disposizione da un pool di 7 primari istituti di credito e che alla data di reporting non risulta utilizzato.

A disposizione della società rimangono dunque una linea per esigenze di cassa pari a 100 milioni di euro, una per investimenti per complessivi 300 milioni di euro.

Il finanziamento è sottoposto ad alcuni parametri che la società deve rispettare semestralmente onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze:

Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 30.06.2016 tutti i covenant risultavano rispettati.

## **26. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 49.700 migliaia**

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

### **TFR**

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

### **Assistenza sanitaria**

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, fondi di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

### **Fondo Gas**

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto “Fondo Gas” a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all’1% dell’imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d’anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L’accantonamento avviene in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l’accredito al Fondo dovrà avvenire in un’unica soluzione in occasione dell’ultima busta paga.

Il saldo del fondo, pari a 11.848 migliaia di euro, è espressione della miglior stima possibile al momento della redazione del presente bilancio della passività che deriva da questa norma di legge.

## 27. Fondi rischi e oneri – Euro 14.379 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2015, si sono incrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 7.314 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	31.12.2015		30.06.2016							
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente		
Fondi vertenze e contenziosi	7.517	-	7.517	6.492	(2.519)	(371)	-	11.118	-	11.118
Fondo imposte e tasse	1.301	-	1.301	35	-	(3)	-	1.334	-	1.334
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie con Concessioni	18.511	18.511	-	3.159	(207)	(84)	-	21.378	21.378	-
Altri fondi per rischi ed oneri	44.714	43.070	1.644	2.223	(801)	(340)	-	45.796	44.044	1.752
<b>Totale</b>	<b>72.217</b>	<b>61.580</b>	<b>10.637</b>	<b>11.909</b>	<b>(3.527)</b>	<b>(798)</b>	<b>-</b>	<b>79.801</b>	<b>65.422</b>	<b>14.379</b>
Fondi oneri per incentivi all’esodo	1.473	1.473	-	-	-	(270)	-	1.203	1.203	-
<b>Totale</b>	<b>73.690</b>	<b>63.054</b>	<b>10.637</b>	<b>11.909</b>	<b>(3.527)</b>	<b>(1.068)</b>	<b>-</b>	<b>81.004</b>	<b>66.625</b>	<b>14.379</b>

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 81.004 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 66.625 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 11.118 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso con taluni clienti per eventi dannosi; nel semestre si è movimentato per 6.492 migliaia di euro per ulteriori accantonamenti principalmente a seguito dell’intervenuto rischio di revocatoria fallimentare minacciato da Genia S.p.A. in liquidazione sulla partecipazione acquisita, controbilanciati da utilizzi e rilasci per complessivi 2.891 migliaia di euro;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.334 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;
- “Fondo per oneri futuri” per 75 migliaia di euro;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 21.378 migliaia di euro, è stato incrementato di 3.159 migliaia di euro a seguito di talune richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti; sono stati effettuati utilizzi per contenziosi 84 migliaia di euro e rilasci per contenziosi non più attivi per 207 migliaia di euro;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 45.796 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente un rischio di ricalcolo di talune componenti tariffarie, .
- “Fondo rischi ed oneri per incentivi alla mobilità”, pari a 1.203 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività anche derivanti dagli accordi sindacali siglati nel 2014 e 2015 nell’ambito del progetto di riorganizzazione aziendale ed è stato utilizzato nel semestre per 270 migliaia di euro.

La posizione fiscale della società Capogruppo risulta definita a tutto il 2011.

## **28. Passività finanziarie non correnti - Euro 0 migliaia**

La voce non è stata alimentata nel periodo.

## **29. Altre passività non correnti – Euro 299.913 migliaia**

La voce, incrementatasi di 3.771 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
debiti v istituti previd. e assicurativi	1.984	1.984	-
debiti diversi	361	361	-
Risconti contributi conto impianti	49.608	50.466	(859)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	247.961	243.331	4.630
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>299.913</b>	<b>296.142</b>	<b>3.771</b>

I risconti per contributi in conto impianti decrescono naturalmente in funzione della registrazione di competenza del semestre, mentre l'incremento dei risconti per contributi di allacciamento, pari a 4.630 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio, al netto della quota accreditata al conto economico in relazione alla copertura dei costi operativi sostenuti.

## Passività correnti

### 30. Finanziamenti a breve termine – Euro 0 migliaia

La voce non si è movimentata dallo scorso anno.

### 31. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 0 migliaia

La voce non si è movimentata dallo scorso anno.

### 32. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 66.625 migliaia

La quota corrente dei fondi a lungo termine è pari a 66.625 migliaia di euro. Il commento e il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi e oneri (punto 27).

### 33. Debiti commerciali – Euro 150.963 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Tale voce si è decrementata, rispetto al 31.12.2015, di 18.367 migliaia di euro.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori e verso fornitori Gruppo vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
Fornitori	150.963	169.330	(18.367)
<b>Totale</b>	<b>150.963</b>	<b>169.330</b>	<b>(18.367)</b>

Il saldo è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno. La differenza rispetto al 31 dicembre del precedente anno è dovuta ad un effetto stagionalità sugli investimenti per reti e misuratori, la cui installazione è concentrata normalmente negli ultimi mesi dell'anno.

### 34. Debiti per imposte sul reddito – Euro 12.087 migliaia

I debiti per imposte sul reddito sono esposti al netto del primo acconto versato nel giugno 2016.

### 35. Passività finanziarie correnti – Euro 33.403 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite ai ratei passivi per interessi passivi su Prestito obbligazionario e finanziamento bancario in pagamento entro 12 mesi.

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	32.862	20.905	11.958
Altri debiti finanziari correnti	541	490	51
<b>Totale</b>	<b>33.403</b>	<b>21.394</b>	<b>12.009</b>

### 36. Altre passività correnti – Euro 126.093 migliaia

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
altri debiti tributari	7.491	13.534	(6.043)
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.451	11.033	418
altri debiti	91.051	131.577	(40.526)
ratei passivi	4.288	3.886	402
risconti passivi	11.812	10.330	1.481
<b>Totale</b>	<b>126.093</b>	<b>170.360</b>	<b>(44.267)</b>

Gli altri debiti tributari sono così costituiti:

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
verso / Erario per Iva	4.890	10.011	(5.120)
verso / Erario per ritenute a dipendenti	2.392	3.351	(959)
verso / Erario per ritenute d'acconto	81	122	(40)
altri debiti v / Erario	127	50	78
<b>Totale</b>	<b>7.491</b>	<b>13.534</b>	<b>(6.043)</b>

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
verso I.N.P.S.	9.969	9.149	820
verso altri istituti	1.483	1.885	(402)
<b>Totale</b>	<b>11.451</b>	<b>11.033</b>	<b>418</b>

Gli altri debiti sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
Debiti v/personale dipendente	16.250	13.629	2.620
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	3.938	4.181	(243)
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	2.284	2.288	(4)
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	1.978	1.921	57
Debiti verso CSEA	59.745	95.888	(36.143)
Debiti diversi	6.856	13.669	(6.813)
<b>Totale</b>	<b>91.051</b>	<b>131.577</b>	<b>(40.526)</b>

Il debito verso Cassa Conguaglio pari a 59.745 migliaia di euro è costituito da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa Conguaglio. Il decremento, pari a 36.143 migliaia di euro rispetto al 31.12.2015, è prevalentemente correlato all'andamento stagionale della fatturazione nell'anno 2016 a fronte di un Vincolo dei Ricavi Tariffario già definito.

I ratei e i risconti passivi infine sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016 - 2015
<b>Ratei passivi</b>			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.276	3.037	239
Altri ratei passivi	1.012	849	163
<b>Totale Ratei passivi</b>	<b>4.288</b>	<b>3.886</b>	<b>402</b>
<b>Risconti passivi</b>			
Risconti contribuiti conto impianti	2.289	2.257	32
Risconti contribuiti di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	8.009	7.588	421
Altri risconti passivi	1.514	485	1.028
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>11.812</b>	<b>10.330</b>	<b>1.481</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>16.100</b>	<b>14.216</b>	<b>1.884</b>

### 37. Passività destinate alla vendita – Euro 0 migliaia

Le passività destinate alla vendita sono anche per il primo semestre 2016 pari a 0 migliaia di euro come nell'anno precedente.

## Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società Capogruppo nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I rapporti commerciali di credito e debito più significativi riguardano i crediti verso CBL Distribuzione.

I dividendi distribuiti, pari a 64.922 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2014 a F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa), F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa), Finavias Sarl e Axa Infrastructure Holding Sarl.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che Il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti, controllate, altre imprese del Gruppo e con altre parti correlate della controllante.

## Rapporti commerciali e diversi

### 30 giugno 2016

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	-	-	-
CBL Distribuzione	1.350	295	-	251
MEA S.p.A	55	-	-	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori		148	1.426	
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.405</b>	<b>443</b>	<b>1.426</b>	<b>251</b>

### 31 dicembre 2015

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa		24	40	
CBL Distribuzione	1.111	296		515
MEA S.p.A	55			18
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori		19	5.292	
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.166</b>	<b>338</b>	<b>5.331</b>	<b>533</b>

## Rapporti finanziari

### 30 giugno 2016

Migliaia di Euro	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Dividendi distribuiti
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					6.894
Finavias S. à r.l.					18.112
Axa Infrastructure Holding S. à r.l.					5.640
CBL Distribuzione				17	
MEA S.p.A	375			124	
<b>Totale complessivo</b>	<b>375</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>141</b>	<b>84.981</b>

Sono presenti inoltre Partecipazioni verso parti correlate per 2.858 migliaia di euro riferite a CBL Distribuzione per 368 migliaia di euro e a MEA S.p.A. per 2.490 migliaia di euro.

### 31 dicembre 2015

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
CBL Distribuzione				11	
MEA S.p.A	315			194	
<b>Totale complessivo</b>	<b>315</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>205</b>	<b>-</b>

Nel 2015 erano presenti inoltre Partecipazioni verso parti correlate per 2.817 migliaia di euro riferite a CBL Distribuzione per 351 migliaia di euro e a MEA S.p.A. per 2.466 migliaia di euro.

### **38. Impegni contrattuali e garanzie**

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 101.519 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 86.411 migliaia di euro, a garanzie bancarie e, per 15.108 migliaia di euro, a garanzie assicurative e diverse.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

### **Informativa sui settori operativi**

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

### **Passività e attività potenziali**

#### **Passività potenziali**

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2016.

#### **Attività potenziali**

Al 30.06.2016 si rileva una attività potenziale riferita all'incentivo di natura fiscale chiamato "Super ammortamento", che è applicabile a una serie di beni strumentali acquisiti nel periodo 15.10.2015 – 31.12.2016 e utilizzati dal Gruppo nell'ambito della sua attività. E' in fase di svolgimento la quantificazione di tale beneficio.

## **6. Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse**

Come premesso nella relazione sulla Gestione, nella sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas.

## 6.1 Rischio Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in “*hedge accounting*” sono designate “di copertura”, mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate “di trading”, ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell’esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle *commodity*, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall’euro ai cambi di fine esercizio forniti dalla Banca Centrale Europea.

Il valore nozionale di un derivato è l’importo contrattuale in base al quale sono scambiati i differenziali; tale ammontare può essere espresso sia in base a un valore sia in base a quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l’ammontare nozionale per il prezzo fissato). Gli ammontari eventualmente espressi in valute diverse dall’euro sono convertiti in euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di bilancio.

Gli importi nozionali dei derivati di seguito riportati non rappresentano l’ammontare scambiato fra le parti e di conseguenza non sono una misura dell’esposizione creditizia della Società. Per quanto attiene il rischio di variazione dei tassi di interesse, si precisa che la Società persegue l’obiettivo della minimizzazione del rischio di tasso d’interesse.

Parte dei finanziamenti del Gruppo 2i Rete Gas prevede tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato (EURIBOR). Al fine di limitare il rischio connesso alla volatilità dei tassi di interesse, il Gruppo 2i Rete Gas valuta di volta in volta l’utilizzo di strumenti derivati (Interest Rate Swap) per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile.

Il Gruppo alla data del 30.06.2016 non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

## 6.2 Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 150 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

Nel 2016 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'AEEGSI prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas per la parte di linee di credito commerciali verso controparti esterne la scelta di tali controparti è comunque attentamente monitorata mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2016 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 521,7 milioni di euro (598,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

#### Milioni di euro

	30.06.2016	31.12.2015	2016- 2015
<b>Terzi:</b>			
Attività finanziarie non correnti	4,6	5,2	(0,6)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	36,7	32,2	4,5
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	146,0	253,2	(107,1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	173,1	160,5	12,6
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	161,2	147,3	13,9
<b>Totale</b>	<b>521,7</b>	<b>598,4</b>	<b>(76,7)</b>

I crediti verso Cassa Conguaglio per TEE inclusi nella voce "Altri Crediti" con scadenza successiva al 2016, sono valutati al valore di rimborso fissato da AEEGSI.

### 6.3 Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2016 sono espone di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
<b>Passività finanziarie al 30 giugno 2016</b>			
Finanziamenti a lungo termine		27,3	172,7
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		1.290,0	600,0
Finanziamenti a breve termine	-		
Debiti verso banche a breve termine	-		
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	33,4		
<b>Totale</b>	<b>33,4</b>	<b>1.317,3</b>	<b>772,7</b>

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2015</b>			
Finanziamenti a lungo termine		18,2	181,8
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		1.290,0	600,0
Finanziamenti a breve termine	-		
Debiti verso banche a breve termine	-		
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	21,4		
<b>Totale</b>	<b>21,4</b>	<b>1.308,2</b>	<b>781,8</b>

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi durante l'anno 2014, al 30 giugno 2016 erano ancora in essere le linee di credito concesse nel luglio dello stesso anno alla Società capogruppo per complessivi 400 milioni di euro, ed è in essere con Banca Europea degli Investimenti un contratto di finanziamento per complessivi 200 milioni di euro.

Si ricorda che tale finanziamento è sottoposto alla verifica semestrale della tenuta di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 30.06.2016 tali parametri erano pienamente rispettati.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 24 del presente bilancio.

Si ricorda infine che dal mese di giugno 2014 la Società Capogruppo ha ottenuto da parte di due società di rating di un merito di credito "investment grade" continuamente confermato anche dalla ultima analisi dell'anno 2016. Entrambe le agenzie hanno confermato il rating attribuito nell'anno 2014 (rispettivamente BBB Outlook Stabile e Baa2 Outlook Stabile) confermando la stabilità del percorso intrapreso dalla società.

Il piano di sviluppo della società prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo

rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

#### 6.4 Rischio tasso di interesse

La gestione di mercato, e più specificamente del rischio di tasso di interesse, ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento che riduca l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzi nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati.

In particolare, l'emissione nel tempo delle tre tranche di prestito obbligazionario a tasso fisso operata nell'anno ha permesso di raggiungere entrambi i risultati (di riduzione del debito sottoposto all'alea della variazione di tasso di interesse e di minimizzazione del costo di provvista) aggiungendo anche un contemporaneo allungamento della durata del debito stesso e soprattutto una differenziazione del momento di rimborso delle singole tranche emesse.

Al 30 giugno 2016 quindi il Gruppo risultava sottoposto solo in maniera residuale alla variazione dei tassi di interesse.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value. Si precisa che la società non detiene ne' attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ne' disponibili per la vendita, ne' possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Note	Valore contabile			Fair value
		Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>					
-					
<b>Attività finanziarie non valutate al fair value</b>					
Attività finanziarie non correnti	15		4.588		4.588
Altre attività non correnti	16		36.365		36.365
Crediti commerciali	18		131.017		131.017
Crediti finanziari a breve termine	19		3.605		3.605
Altre attività finanziarie correnti	20		27		27
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		173.107		173.107
Altre attività correnti	23		152.023		152.023
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>500.733</b>		<b>500.733</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>					
Derivati IRS	35	-			-
<b>Passività finanziarie non valutate al fair value</b>					
Finanziamento a lungo termine	25-31		200.000	200.000	200.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25		1.877.000	1.877.000	2.039.723
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35		-	-	-
Altre passività non correnti	29		361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30		-	-	-
Debiti commerciali	33		150.963	150.963	150.963
Passività finanziarie correnti	35		32.862	32.862	32.862
Altre passività correnti	36		114.281	114.281	114.281
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>2.375.467</b>	<b>2.375.467</b>	<b>2.538.190</b>

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno precedente:

Migliaia di euro	Note	Valore contabile			Totale	Fair value
		Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie		
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>						
<b>Attività finanziarie non valutate al fair value</b>						
Attività finanziarie non correnti	15		5.213		5.213	5.213
Altre attività non correnti	16		31.816		31.816	31.816
Crediti commerciali	18		239.501		239.501	239.501
Crediti finanziari a breve termine	19		323		323	323
Altre attività finanziarie correnti	20		8		8	8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		160.541		160.541	160.541
Altre attività correnti	23		144.879		144.879	144.879
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		-	<b>582.282</b>	-	<b>582.282</b>	<b>582.282</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>						
Derivati IRS	35	-			-	-
<b>Passività finanziarie non valutate al fair value</b>						
Finanziamento a lungo termine	25-31			200.000	200.000	200.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25			1.875.571	1.875.571	1.977.914
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35			-	-	-
Altre passività non correnti	29			361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30			-	-	-
Debiti commerciali	33			169.330	169.330	169.330
Passività finanziarie correnti	35			20.905	20.905	20.905
Altre passività correnti	36			154.140	154.140	154.140
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		-	-	<b>2.420.306</b>	<b>2.420.306</b>	<b>2.522.649</b>

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché ai debiti commerciali ed alla altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato al 30.06.2016.

## 7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data 4 agosto 2016 2i Rete Gas ha sottoscritto con 5 differenti banche europee un pari numero di contratti “forward starting swap” per complessivi 500 milioni di euro. Tale operazione si inquadra nell’ambito della strategia di rifinanziamento a lungo termine del Gruppo, che mira a beneficiare nell’immediato della situazione favorevole dei tassi di interesse e ottimizzare in tal modo il costo del denaro dei prossimi anni.

In data 5 agosto 2016 la società ha poi ottenuto da un pool di 7 primarie banche una linea di finanziamento, a sostituzione della precedente linea stipulata nel 2014, per complessivi 245 milioni di euro. La linea in questione è di tipo revolving e sarà disponibile per i prossimi 5 anni, con una possibilità di chiedere l’estensione temporale per un ulteriore anno. Le condizioni negoziate permetteranno ulteriori risparmi al Gruppo già a partire dai prossimi semestri.

In data 24 agosto 2016 un evento sismico ha colpito il Centro Italia in cui sono presenti impianti di 2i Rete Gas. La società sta operando per garantire il ripristino il

servizio nelle zone colpite dal sisma e per quantificare i danni della rete danneggiata, in particolare nel Comune di Amatrice.

In data 3 settembre 2016 2i Rete Gas è subentrata nella gestione della concessione di Rozzano (circa 19.000 utenti).

### **Attività di direzione e coordinamento**

La Capogruppo effettua direzione e coordinamento delle società controllate Italcogim Trasporto S.r.l., Genia Distribuzione S.p.A. e di 2i Rete Gas S.r.l., mentre non esiste società che effettui la direzione e coordinamento di 2i Rete Gas S.p.A.

## XI. Corporate Governance

### Modello organizzativo e gestionale

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, avente ad oggetto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto, per la prima volta, nell’ordinamento giuridico italiano una forma di responsabilità amministrativa, a carico delle persone giuridiche, per i fatti di reato commessi da soggetti stabilmente inseriti nell’organizzazione dell’Ente.

L’aspetto centrale della disciplina normativa di cui al Decreto è rappresentato dall’adozione e concreta attuazione, ai fini di un’esenzione da responsabilità della Società, di un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”, che preveda, “in relazione alla natura e alla dimensione dell’organizzazione, nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento dell’attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio” (articolo 7 comma 3).

L’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata deliberato dalla società in data 23 dicembre 2014, con efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2015, ed è stata implementata, come previsto nel medesimo Modello, anche da parte delle società controllate da 2i Rete Gas.

L’adozione dell’attuale Modello si è resa opportuna in ragione dell’efficacia in pari data della fusione per incorporazione da parte della holding F2i Reti Italia S.r.l. della società controllata 2i Rete Gas S.p.A., C.F., P.IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00736240151, secondo operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas, con contestuale trasformazione di F2i Reti Italia S.r.l. da società a responsabilità limitata in società per azioni e assunzione della denominazione sociale della società incorporata “2i Rete Gas S.p.A.”.

Il Modello ha lo scopo di tracciare i processi aziendali sensibili o a rischio ed i relativi presidi organizzativi, cautelari e di controllo in essere, diretti ad eliminare il cosiddetto rischio reato, e intende assicurare che la gestione della Società avvenga nel rispetto dei principi di legalità, correttezza, trasparenza e tracciabilità e secondo prassi di lavoro efficienti e conformi al dettato normativo.

Il Modello in questione è costituito da una “Parte Generale” e da singole “Parti Speciali” predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto Legislativo n. 231/2001 e successive modifiche.

Il Modello prevede l’individuazione e proceduralizzazione delle attività ricadenti tra quelle “a rischio” di reato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 a cui si accompagna un’azione di monitoraggio che permetta di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Il Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas S.p.A., in data 18 marzo 2016, ha approvato un primo aggiornamento del Modello, adattandone i contenuti all'assetto organizzativo della Società e alle più recenti modifiche apportate al Decreto legislativo, 08/06/2001 n° 231, G.U. 19/06/2001 (il Decreto), introduttive di nuove fattispecie di reato presupposto della responsabilità amministrativa da reato per le persone giuridiche. In particolare, per quanto riguarda le c.d. "Parti Speciali" del Modello, da un lato è stata aggiunta la "Parte Speciale L", conseguente all'introduzione del reato di autoriciclaggio all'art. 25-octies del D. Lgs. N.231/2001 e dall'altro sono state modificate (i) la "Parte Speciale K", in esito all'introduzione di nuove fattispecie di delitti contro l'ambiente all'art. 25-undecies del D. Lgs. N.231/2001 e (ii) la "Parte Speciale E" in tema di reati attinenti la sfera del c.d. market abuse, a seguito del collocamento di titoli obbligazionari da parte della Società quotati sul mercato regolamentato Irlanda.

Successivamente, in data 29 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un ulteriore aggiornamento del Modello 231 di gruppo, che si sostanzia in alcune modifiche di natura formale (tese a recepire i riferimenti alle normative europee in tema di rifiuti e il richiamo del reato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di delitti contro l'ambiente), nonché nella modifica della precedente valutazione di non applicabilità in astratto di alcune fattispecie di reati ambientali.

## Codice etico

Il Codice Etico, ispirato alla consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalle società del Gruppo unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholders, definisce in dettaglio i principi etici e comportamentali ai quali la Società, le sue controllate ed i rispettivi dipendenti e collaboratori sono tenute ad ispirarsi e conformarsi nello svolgimento delle proprie attività.

In particolare, principio ispiratore del Codice Etico del Gruppo è quello di riaffermare come interesse primario dell'azione della medesima il mantenimento e lo sviluppo del rapporto di fiducia con i propri stakeholders, favorendo gli investimenti degli azionisti, degli investitori, la fedeltà dei clienti, l'attrazione delle migliori risorse umane, un rapporto stabile e forte con i fornitori, e l'affidabilità verso i creditori, e - da un punto di vista interno - contribuire a creare un ambiente di lavoro sereno e stimolante, permettere il pieno utilizzo del potenziale umano del Gruppo e consentire a quest'ultimo di valutare, prendere ed attuare le decisioni strategiche ed organizzative con chiarezza, correttezza, onestà e rapidità.

Il Codice Etico, approvato insieme al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in data 23 dicembre 2014, con efficacia dal 1 gennaio 2015, e adottato anche dalle società controllate, è stato oggetto di minime modifiche formali in data 18 marzo

2016 al fine di recepire lo spostamento della sede legale della Società all'interno del Comune di Milano da Via Paolo da Cannobio 33 a Via Alberico Albricci 10).

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## **XII. Relazione della società di revisione**



**2i RETE GAS SPA**

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO  
CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2016**



## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2016

Al Consiglio di Amministrazione di  
2i Rete Gas SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di 2i Rete Gas SpA e controllate (Gruppo 2i Rete Gas) per il semestre chiuso al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo 2i Rete Gas per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo 2i Rete Gas, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 settembre 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caccini', with a long, wavy horizontal stroke extending to the right.

Paolo Caccini  
(Partner)